

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
9	Il Gazzettino - Ed. Padova	07/01/2024	Competenze e processi certificati in Ulss 6	2
2	Nostro Tempo (Avvenire)	07/01/2024	Istituto Charitas, due nuove certificazioni	3
7	Nostro Tempo (Avvenire)	28/01/2024	Così l'Istituto Charitas tutela ospiti e famiglie	4
15	Gazzetta di Carpi	04/02/2024	Charitas Asp ottiene due certificazioni	6
15	Gazzetta di Modena Nuova	04/02/2024	Charitas Asp ottiene due certificazioni	7
	Telestense.it	13/02/2024	PDITA Beta Talassemie: il day hospital dell'Ospedale di Cona ottiene la certificazione iso 9001	8
	Estense.com	14/02/2024	Pdta Beta Talassemie: il Day Hospital dell'ospedale di Cona ottiene la certificazione Iso 9001	12
	Qualivita.it	14/02/2024	Charitas Asp ottiene due certificazioni	16
	Magazinequalita.it	02/12/2024	Agenas, performance delle aziende sanitarie pubbliche, ospedaliere e territoriali	17
	Agensalute.it	20/02/2025	Altamura, diagnosi veloci e cure personalizzate: Centro Parkinson ottiene certificazione ISO 9001	19
	Ansa.it	20/02/2025	Tumore al polmone, all'oncologico di Bari certificazione qualita'	20
	Antennasud.com	20/02/2025	Ircs Bari, una certificazione di qualita' per percorso cura tumore polmonare	24
	Baritoday.it	20/02/2025	Certificazione di qualita' per la cura del cancro al polmone: riconoscimento per l'Istituto Tumori B	25
	Giornaledipuglia.com	20/02/2025	Altamura, diagnosi veloci e cure personalizzate: il Centro Parkinson ottiene la certificazione di qu	26
	Giornaledipuglia.com	20/02/2025	L'Istituto Tumori di Bari ottiene la certificazione di qualita' per il percorso di cura del tumore a	28
	Lagazzettadelmezzogiorno.it	20/02/2025	Bari, l'Istituto Tumori Giovanni Paolo II ottiene certificazione qualita' per percorso pazienti con	30
	Oltrefreepress.com	20/02/2025	Altamura, diagnosi veloci e cure personalizzate: il Centro Parkinson ottiene la certificazione di qu	32
	Puglialive.net	20/02/2025	Altamura, diagnosi veloci e cure personalizzate: il Centro Parkinson ottiene la certificazione di qu	34
	Webtvpuglia.it	20/02/2025	Altamura: il Centro Parkinson ottiene la certificazione di qualita' ISO 9001	36
5	Corriere del Mezzogiorno - Puglia (Corriere della Sera)	21/02/2025	Brevi - Certificazione per l'Oncologico	37
	Gravinalife.it	21/02/2025	Ospedale della Murgia: diagnosi veloci e cure personalizzate	38
4	Il Quotidiano di Foggia	21/02/2025	Tumore al polmone, all'oncologico di Bari la certificazione qualita'	40
4	La Repubblica - Ed. Bari	21/02/2025	Certificazione di qualita' all'Oncologico	41
10	L'Edicola	21/02/2025	L'Oncologico barese eccellenza nella cura del cancro al polmone	42
4	Quotidiano di Bari	21/02/2025	Tumore al polmone, all'oncologico di Bari la certificazione qualita'	43
14/15	L'Adriatico	22/02/2025	Altamura, diagnosi veloci e cure personalizzate	44
	AltamuraLife.it	26/02/2025	Centro Parkinson: certificazione di qualita' per Ospedale Murgia	46

Competenze e processi certificati in Ulss 6

IL TRAGUARDO

PADOVA (e.f.a.) Riconosciute dagli enti di terza parte **Csqa** e Acs Italia la conformità dei processi e delle attività svolte nelle unità operative congiunte con la certificazione delle competenze del personale. All'Ulss 6 la certificazione del Sistema di gestione della qualità e la certificazione delle competenze di 24 operatori impegnati nella gestione del miglioramento del sistema di gestione. La consegna dei certificati è avvenuta nei giorni scorsi nell'auditorium dell'Oic della Mandria.

«Abbiamo voluto far validare in maniera oggettiva il nostro sistema di gestione della qualità da un ente di terza parte con l'obiettivo – ha spiegato il direttore generale dell'Ulss 6, Paolo Fortuna – di garantire al meglio le attività che vengono erogate dalle nostre unità operative nei diversi presidi ospedalieri afferenti al Dipartimento area servizi, Banca del latte donato di Cittadella e Dipartimento funzionale Sanità pubblica Veterinaria e Sicurezza alimentare. Siamo inoltre tra i primi ad avere il Percorso Diagnostico Terapeutico del Tumore alla Prostata certificato con la norma Iso. Non solo, abbiamo tutti e quattro i pronto soccorso del Dipartimento emergenza-urgenza. **Csqa** ha risposto al nostro bisogno, compiendo le sue analisi sia documentali sia sul campo, e i certificati ottenuti oggi ci rendono particolarmente orgogliosi visto che, per primi, abbiamo certificato anche le competenze dei primi 24 operatori che appartengono alla Rete dei referenti per la qualità, che tutti i giorni lavorano per mantenere il sistema e migliorarlo».



Istituto Charitas, due nuove certificazioni

Da quest'anno i servizi dell'Istituto Charitas sono considerati in linea con gli standard richiesti dall'Organizzazione mondiale della salute (Oms) per quanto concerne l'attenzione alle persone disabili. A rilevarlo è stata la società valutatrice **Csqa**, che nel novembre 2023 ha inviato una delegazione per osservare il funzionamento della struttura. Valutazione che si è conclusa con il rilascio delle certificazioni Iso 9001, norma internazionale che attesta la qualità dell'azienda, e Uni 11010, che a livello nazionale certifica l'efficacia del servizio. Il risultato verrà presentato il lunedì 22 gennaio in una Conferenza stampa che si terrà presso l'Istituto alla presenza delle autorità civili e religiose. «Grazie a questo traguardo, Charitas Asp diventa una delle poche aziende certificate a livello nazionale in materia di disabilità» commenta Mauro Rebecchi, presidente dell'Istituto, che sottolinea: «ci siamo sottoposti a rigorose valutazioni, controlli stretti e minuziose verifiche». «A fine percorso - aggiunge -, i valutatori hanno apprezzato la capacità dell'équipe dell'Istituto di reggere lo stress, paragonandoci ad altre strutture». Nelle ultime settimane,

infatti, l'Istituto ha dovuto far fronte alla morte di tre ospiti. Episodi ricordati durante la celebrazione presieduta da don Andrea Garuti lo scorso 23 dicembre presso la sede dell'Istituto e molto sentita nonostante le assenze di alcune persone malate o indisposte. Alla celebrazione erano presenti Francesca Maletti, consigliere regionale, e Roberta Pinelli, assessore al welfare e alle politiche sociali. «Altri rimandi positivi da parte dei valutatori riguardavano la capacità progettuale dell'équipe e l'aria di serenità che qui si respira - commenta Rebecchi -. Restano alcuni dettagli su cui lavorare e verrà fatto nel corso di quest'anno». Quest'anno si preannuncia una nuova progettualità: «vorremmo costruire due nuove residenze che saranno a disposizione del territorio». Il nuovo progetto avrà sede sempre negli immobili di strada Panni (con l'ingresso in via Fratelli Rosselli), dov'è già in vigore una Convenzione tra Comune, Istituto Charitas e Ausl Modena per la costruzione di una Casa della salute. «È un progetto per la comunità, che richiede la partecipazione di tutti - spiega Rebecchi, che traccia un'analogia

con la storia dell'Istituto fondato nel 1942 per opera di don Ermanno Gerosa -: lui stesso mise a disposizione i propri fondi per costruire la sede del Charitas, chiedendo aiuto ai modenesi». Rebecchi rievoca la storia dell'Istituto, ribadendone l'esigenza da parte della collettività. «In questo territorio non ci sono altre strutture come la nostra - osserva -. Inoltre, i casi di autismo sono in aumento da decenni». Negli ultimi vent'anni, infatti, i casi sono aumentati di cinque volte secondo la rivista statunitense *Pediatrics*. Attualmente l'Istituto Charitas ospita un totale di cento persone: 75 al Centro residenziale e 25 al Centro diurno. «Al centro del nostro impegno ci sono le relazioni e non il servizio, che semmai va adeguato alle esigenze di ogni persona». Relazioni che l'Istituto promuove a partire dalla psichiatria nutrizionista - progetto attuato in collaborazione con il Centro nazionale di ricerca (Cnr) di Bologna -, la gestione delle crisi comportamentali con un approccio nonviolento, il catalogo delle opportunità che unisce ospiti e imprenditori del territorio e infine la Barca a vela, donata da un benefattore privato e che quest'anno coinvolgerà nuove associazioni.



«Siamo tra le poche realtà professionali a livello nazionale in materia di disabilità», spiega il presidente Rebecchi



Presentate le certificazioni Iso 9001 e Uni 11010 ottenute dall'Istituto previa valutazione dell'ente **Csqa**. «Con questo risultato offriamo una garanzia alla comunità»

Così l'Istituto Charitas tutela ospiti e famiglie

«Non basta la buona volontà, ma servono competenze»

DI ESTEFANO TAMBURRINI

«**Q**ui mi sento a casa» e «sono molto orgoglioso di far parte di questa famiglia» sono state le parole di Andrea, ospite della residenza del Charitas, intervenuto alla Conferenza stampa tenutasi lunedì 22 gennaio presso l'Auditorium dell'Istituto. Nell'occasione sono state presentate le certificazioni Iso 9001 e Uni 11010 ottenute dall'Istituto previa valutazione del **Csqa**. Hanno preso parola Mauro Rebecchi e Chiara Arletti, rispettivamente presidente e direttrice del Charitas, Gian Carlo Muzzarelli, sindaco di Modena, e Massimiliano Oro, valutatore dell'organismo di certificazione **Csqa**. «Si tratta di due certificazioni - ha indicato Massimiliano Oro - la Iso 9001, che è una norma internazionale sui sistemi di gestione e qualità e la norma Uni 11010, più a carattere nazionale, che contraddistingue le strutture

residenziali, che gestiscono servizi per le persone disabili». «Non basta più la buona volontà, ma serve responsabilità - commenta Oro, spiegando l'importanza di entrambe le certificazioni per gli enti di servizi alla persona -. Alla soglia dell'Agenda 2030, un'organizzazione deve cercare di dotarsi di infrastrutture e risorse umane in grado di garantire un servizio di qualità alle persone a loro affidate». Priorità condivisa da Mauro Rebecchi, che ha sottolineato: «sono poche le residenze in Italia che hanno questo tipo di certificazione, per le quali occorre protocolizzare tutto ciò che viene fatto in base alle linee guida Oms». «Impegno che si rinnoverà di anno in anno, con le valutazioni periodiche a cura dell'ente certificatore - precisa Rebecchi -. Tutto questo dà più garanzie alle famiglie: abbiamo superato controlli molto severi, ma i certificatori hanno apprezzato la nostra capacità progettuale». L'iter verso le certificazioni, osserva Chiara Arletti, «è stato un lavoro molto complicato perché nessuno di noi è abituato a lavorare in questi termini. Siamo quindi partiti dalle basi per creare una cultura e una sensibilità condivisa attorno all'importanza delle certificazioni». Processo che ha coinvolto il personale dell'Istituto ma anche le famiglie, che attraverso l'associazioni dei famigliari si sono confrontate con il direttivo. «Siamo stati chiamati a cambiare il nostro

modo di pensare e operare nelle attività quotidiane - racconta Arletti -. Personale e volontari hanno apportato modifiche al loro protocollo operativo e con le famiglie ci siamo confrontati sul regolamento della residenza e la carta dei servizi». «Fiducia reciproca, senso di appartenenza e obiettivi comuni ci hanno aiutato a fare un lavoro di squadra con i nuclei famigliari, accogliendo positivamente ogni critica e obiezione». «I prossimi passi consistono nell'ulteriore apertura dell'Istituto alla città - annuncia Arletti -: a breve riceveremo le visite di alcuni asili e scuole con le quali stiamo lavorando per una cultura più accogliente verso le persone disabili». Per il sindaco Muzzarelli: «Charitas è un riferimento certo che vede i soci - Comune, Provincia e Arcidiocesi - intenzionati dare continuità a un servizio essenziale, che offre risposte concrete alla città». «Per l'amministrazione, le certificazioni oggi presentate sono indice di qualità e di dignità - commenta -. Esse ci aiutano a far sentire i più fragili come parte importante della nostra comunità: sforzo fondamentale in un tempo dove prevalgono i tagli e altre forme di esclusione che rafforzano l'insicurezza». «A noi il compito - conclude il sindaco di Modena - di navigare controcorrente per costruire una comunità aperta e inclusiva».



Da sinistra: Chiara Arletti (direttrice Charitas), Massimiliano Oro, certificatore, Mauro Rebecchi (Presidente Charitas) e il sindaco Muzzarelli

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



183343

Charitas Asp ottiene due certificazioni

Riconosciute la Iso 9001 e l'Uni 11010

Importante novità per Charitas Asp. L'azienda modenese che si occupa di cura e assistenza di persone con disabilità psico-fisica grave ha ottenuto la certificazione di qualità Iso 9001 e Uni 11010, al termine di un percorso condotto in sinergia con l'organismo di certificazione **Csqa**.

«La certificazione – commenta il presidente di Charitas Asp Mauro Rebecchi – è motivo di grande soddisfazione e conferma la volontà dell'istituto di continuare a crescere anche da un punto di vista gestionale. Non saremmo riusciti a raggiungere questo traguardo senza l'accompagnamento di **Csqa**, che desidero ringraziare».

Entrambe le certificazioni produrranno diversi vantaggi, tra cui rendere sistematica la valutazione di rischi e opportunità su cui basare decisioni strategiche, l'adozione di un modello organizzativo basato sull'approccio integrato ai processi e sulla condivisione delle esperienze dei singoli per migliorare le prestazioni, accrescere la capacità di soddisfare le esigenze e le aspettative dei propri clienti/ospiti attraverso un miglioramento della qualità della vita e una migliore conoscenza e controllo dell'azienda, la diminuzione dei costi connessi all'inefficienza delle attività svolte, la puntuale definizione delle responsabilità e di percorsi di crescita professionale delle risorse impiegate, maggiore tra-

sparenza verso gli stakeholder di riferimento.

«Charitas Asp è una delle strutture per le persone con disabilità più importanti in Emilia-Romagna, ma il nostro obiettivo è migliorare ancora e diventare un vero e proprio punto di riferimento. Le certificazioni vanno in questa direzione e siamo convinti che già nel breve periodo ci possano portare notevoli benefici» spiega la direttrice Chiara Arletti.

«Le certificazioni volontarie – spiega Massimo Dutto, responsabile divisione Life Sciences di **Csqa** – rappresentano oggi uno strumento gestionale fondamentale per erogare un servizio adeguato ed efficiente, ove al centro sia sempre la persona».

«Desidero a nome di Charitas asp e anche personalmente, ringraziare Orazio Giannone e tutto il gruppo di lavoro di "Ancora Natale?" per la proiezione con scopo benefico che ha portato a una importante donazione per Controvento idee di vita, l'associazione che sostiene i progetti del Charitas. Grazie di cuore anche a Luca Bagnoli di Radiamo che è stato il tramite per questo incontro».

Rebecchi commenta così la donazione ricevuta tramite la serata al cinema Victoria con la proiezione del film modenese. L'incasso complessivo è stato di 2.605 euro, dedotte le spese per affitto sala e i diritti Siae restano dunque a Controvento idee di vita 1.600 circa. ●



Charitas Asp ottiene due certificazioni

Riconosciute la Iso 9001 e l'Uni 11010

Importante novità per Charitas Asp. L'azienda modenese che si occupa di cura e assistenza di persone con disabilità psico-fisica grave ha ottenuto la certificazione di qualità Iso 9001 e Uni 11010, al termine di un percorso condotto in sinergia con l'organismo di certificazione **Csqa**.

«La certificazione – commenta il presidente di Charitas Asp Mauro Rebecchi – è motivo di grande soddisfazione e conferma la volontà dell'istituto di continuare a crescere anche da un punto di vista gestionale. Non saremmo riusciti a raggiungere questo traguardo senza l'accompagnamento di **Csqa**, che desidero ringraziare».

Entrambe le certificazioni produrranno diversi vantaggi, tra cui rendere sistematica la valutazione di rischi e opportunità su cui basare decisioni strategiche, l'adozione di un modello organizzativo basato sull'approccio integrato ai processi e sulla condivisione delle esperienze dei singoli per migliorare le prestazioni, accrescere la capacità di soddisfare le esigenze e le aspettative dei propri clienti/ospiti attraverso un miglioramento della qualità della vita e una migliore conoscenza e controllo dell'azienda, la diminuzione dei costi connessi all'inefficienza delle attività svolte, la puntuale definizione delle responsabilità e di percorsi di crescita professionale delle risorse impiegate, maggiore tra-

sparenza verso gli stakeholder di riferimento.

«Charitas Asp è una delle strutture per le persone con disabilità più importanti in Emilia-Romagna, ma il nostro obiettivo è migliorare ancora e diventare un vero e proprio punto di riferimento. Le certificazioni vanno in questa direzione e siamo convinti che già nel breve periodo ci possano portare notevoli benefici» spiega la direttrice Chiara Arletti.

«Le certificazioni volontarie – spiega Massimo Dutto, responsabile divisione Life Sciences di **Csqa** – rappresentano oggi uno strumento gestionale fondamentale per erogare un servizio adeguato ed efficiente, ove al centro sia sempre la persona».

«Desidero a nome di Charitas asp e anche personalmente, ringraziare Orazio Giannone e tutto il gruppo di lavoro di "Ancora Natale?" per la proiezione con scopo benefico che ha portato a una importante donazione per Controvento idee di vita, l'associazione che sostiene i progetti del Charitas. Grazie di cuore anche a Luca Bagnoli di Radiamo che è stato il tramite per questo incontro».

Rebecchi commenta così la donazione ricevuta tramite la serata al cinema Victoria con la proiezione del film modenese. L'incasso complessivo è stato di 2.605 euro, dedotte le spese per affitto sala e i diritti Siae restano dunque a Controvento idee di vita 1.600 circa. ●



martedì, Febbraio 13, 2024 Ultimo: Enogastronomia, il Pasticcio di

**TELESTENSE**
Canale 19
del digitale terrestre
ALTA COSMESI

SCOPRI

CRONACA SPORT ALTRO

COMUNI PALINSESTO



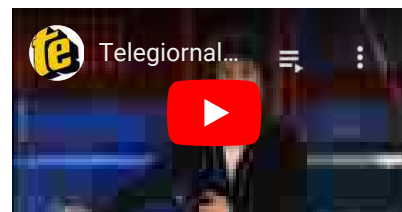
MUSICA MAESTRO RISTORANTI (FE)

ESTENSESHOP.IT



ASSOCIAZIONI CERTIFICAZIONI CRONACA SALUTE SANITÀ

PDTA Beta Talassemie: il day hospital dell'Ospedale di Cona ottiene la certificazione iso 9001


Emilia-Romagna
LCN 19 del Digitale Terrestre
UFFICIO PUBBLICITÀ
0532.908931

Redazione Telesense 13/02/2024 0 Commenti

Day Hospital Talassemia Emoglobinopatie (DHTE) certificato ISO 9001,
Direttrice del DHTE dell'ospedale di Cona, Filomena Longo,
Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale - PDTA - "Beta Talassemie", standard qualità



Il Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale - PDTA - "Beta Talassemie" del Day Hospital della Talassemia e delle Emoglobinopatie (DHTE) è stato recentemente certificato ISO 9001. "Si tratta - spiega la dott.ssa Filomena Longo, Direttrice del DHTE dell'ospedale di Cona - di una procedura che garantisce lo standard di qualità e permette di

ottimizzare i processi interni e di migliorare l'efficienza operativa e la qualità delle cure dei nostri pazienti".

IL DHTE DI FERRARA.

La storia della cura della talassemia a Ferrara inizia più di 50 anni fa. Nel corso degli anni questa grave anemia ereditaria si è trasformata da 'patologia esclusivamente pediatrica ad esito fatale' a 'malattia cronica' con aspettativa di vita sempre più vicina a quella della popolazione generale. Questo è stato possibile grazie al miglioramento delle cure (protocolli di trasfusione più sicuri, diffuso utilizzo della chelazione del ferro, monitoraggio dell'accumulo di ferro e gestione delle complicanze) che sono sempre state garantite dal Centro ferrarese dedicato a questi pazienti. Il DHTE assicura infatti un'assistenza completa e qualificata ai pazienti in età pediatrica e adulta con talassemia ed emoglobinopatie. Vengono erogate cure ad alta complessità nell'ambito dei percorsi di diagnosi, terapia e follow up della malattia. Le figure di riferimento principalmente coinvolte sono: il pediatra, l'ematologo e l'internista che hanno l'importante compito di mantenere una visione globale del paziente e delle sue problematiche e di coordinare un approccio di tipo multidisciplinare che comprende molti attori (endocrinologo, cardiologo, epatologo, oculista, trasfusionista, radiologo, ecc). Il coinvolgimento dei diversi specialisti consente di affrontare gli aspetti clinici complessi e le sfide che i pazienti con talassemia possono affrontare nel corso della loro vita.

Nell'ultimo anno sono stati seguiti presso il DHTE 447 pazienti. Circa 200 pazienti (51% donne) con talassemia major trasfondono regolarmente presso il DHTE. Il Centro si fa carico anche di persone con altre forme di talassemia ed emoglobinopatie, come la drepanocitosi. Oltre il 50% dei pazienti afferenti al Centro provengono da altre Regioni e qualcuno anche dall'estero.

Il PDTA per la talassemia è un percorso standardizzato, elaborato da un'équipe multidisciplinare di esperti, che tiene conto delle migliori evidenze cliniche disponibili. L'applicazione del PDTA garantisce al paziente un'assistenza continua e coordinata da parte di tutti i professionisti coinvolti nel suo percorso di cura.

"La documentazione accurata delle procedure - conclude la dott.ssa Longo -, il monitoraggio costante delle prestazioni e il coinvolgimento del personale del DHTE oltre che delle Associazioni dei pazienti come "ALT Rino Vullo" di Ferrara, hanno permesso di ottenere la certificazione ISO 9001 per il Day Hospital della Talassemia e delle Emoglobinopatie".

"Sono molto orgogliosa - dichiara la dott.ssa Monica Calamai, Direttrice Generale delle Aziende Sanitarie ferraresi - per questo importante riconoscimento ottenuto dal nostro Centro per le Talassemie, che non è solamente un Hub della nostra regione Emilia-Romagna, ma anche un riferimento nazionale. Si tratta di un servizio con una lunga e significativa storia, portata avanti anche grazie al prezioso contributo della Direttrice, la dott.ssa Longo. Mi preme porre l'accento, inoltre, su come il percorso - multidisciplinare e multiprofessionale



SEGUICI SU
GOOGLE NEWS



**COLDIRETTI
FERRARA**



La Profumeria in TV
direttamente a casa tua
**PROFUMI, ACCESSORI,
MAKE-UP E BENESSERE**

Trasmissioni

[Il Filo di Arianna - La Sanità ferrarese si racconta](#)

[Campagna Amica News - Le notizie di Coldiretti](#)

[Con i Piedi per Terra Oggi](#)

[Bonifica Oggi](#)

[Sanità Benessere Oggi](#)

[L'intervista - A tu per tu](#)

[In Primo Piano](#)

[Avis Provinciale](#)

[Ferrara con le frazioni](#)

[Il Salotto Immobiliare](#)



800 200 271



Disinfezione, Disinfestazione e Derattizzazione

che ha portato alla certificazione – abbia avuto un'attenzione particolare per la medicina di genere, tema molto importante per le due Aziende Sanitarie provinciali che da tempo stanno lavorando per conseguire la certificazione di genere, rispetto alla quale dovremmo essere in dirittura di arrivo. Questo riconoscimento fa certamente parte di una serie di eccellenze che abbiamo all'interno della nostra sanità e, per questo motivo, desidero ringraziare tutti i professionisti che, a vario titolo, sono coinvolti nei Percorsi che hanno l'obiettivo di offrire servizi e prestazioni sempre più qualificati ed accessibili per i pazienti”.

“Ringrazio tutto il personale – mette in evidenza il prof. Marcello Govoni, Direttore del Dipartimento di Medicina Specialistica – per il grande lavoro che è stato fatto. La certificazione di un PDTA ci dice che l'attività svolta dai nostri professionisti ha seguito criteri di rigore e metodo scientifico, con l'obiettivo di offrire il miglior servizio ai nostri pazienti e questo per noi è estremamente importante. L'attenzione alla Talassemia, in questo ospedale, nasce molti anni fa e oggi possiamo dire che la cultura, la conoscenza e tutto ciò che ruota attorno a questa grave patologia è il frutto di un impegno scientifico che è andato crescendo nel tempo e che ha trovato modo di esprimersi, anche in modo certamente più rigoroso, ma con immutato entusiasmo da parte dell'equipe della dott.ssa Longo”.

OPT – SOLUZIONI PER IL MONDO HEALTHCARE, Presidente dott. Oreste Pitocchi e Principal Consultant e Responsabile Area Qualità e Certificazioni dott.ssa Gaia Navarra.

Il percorso di certificazione ISO 9001 del PDTA Beta Talassemie rappresenta una best practice all'interno dell'organizzazione e un concreto e continuo impegno al miglioramento per tutti gli attori coinvolti. In particolare, attraverso la certificazione, il PDTA Beta Talassemie intende garantire:

- il mantenimento degli standard di Qualità delle prestazioni erogate;
- l'appropriatezza dei percorsi;
- l'equità di accesso e standard omogenei nell'erogazione di prestazioni sanitarie sempre più personalizzate;
- la presa in carico multidisciplinare e multiprofessionale attraverso un Team dedicato che, in piena sinergia, definisce in modo coordinato il percorso ottimale per ogni singolo paziente, dalla diagnosi al follow up.

L'approccio metodologico messo in atto in sede di certificazione ha permesso di andare oltre la formalizzazione del documento-PDTA, abbracciando piuttosto l'intero modello di governance sulla patologia a beneficio dell'intera organizzazione e del paziente, ulteriormente valorizzato e validato da una Certificazione da parte dell'Ente di Certificazione **CSQA** secondo lo standard internazionale di Qualità ISO 9001.

“L'adozione di un PDTA certificato – dichiara Gaia Navarra – offre ai pazienti la garanzia di poter contare su una presa in carico tempestiva, un'offerta terapeutica efficiente, innovativa e aggiornata e un team multidisciplinare di specialisti altamente qualificati in ogni fase del percorso di cura. L'ottenimento della certificazione ISO 9001 ha rappresentato per il Centro non solo un meritato e prestigioso traguardo, ma anche l'occasione per conoscere ed applicare un metodo che fa dell'analisi dei processi e del confronto tra professionalità differenti i caratteri distintivi per attivare un ciclo virtuoso di miglioramento continuo”.

ENTE DI CERTIFICAZIONE **CSQA**, Direttore Generale e Amministratore Delegato dott. Pietro Bonato.

“Siamo molto soddisfatti di poter testimoniare e consegnare di persona la certificazione di questo PDTA che rende evidente l'attenzione verso i pazienti e le parti interessate sulla



patologia della Beta Talassemia, garantendo i percorsi che accompagnano il paziente nel processo di diagnosi e cura. CSQA, come organismo di certificazione a controllo pubblico – unico nel suo genere – nelle certificazioni dei Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali (PDTA) garantisce l'applicazione delle evidenze scientifiche, la comunicazione tra i membri del team, pazienti e caregivers, il coordinamento del processo di assistenza, la valutazione degli outcomes e l'appropriatezza delle risorse".

GISEG – GRUPPO ITALIANO SALUTE E GENERE – e IMG – MEDICINA DI GENERE, Presidente prof.ssa Annamaria Moretti.

"Riconoscere e valorizzare le differenze di genere permette di erogare cure appropriate: questo concetto sottolinea la necessità di impostare politiche orientate ad aumentare strategie efficaci per affrontare le disuguaglianze di genere nei servizi sanitari e garantire alle persone la cura migliore. Quest'ottica è stata applicata anche al percorso di certificazione del PDTA Beta Talassemie".

"La 'medicina di genere' costituisce oggi un vero e proprio cambio di cultura nell'approccio al paziente ed una nuova sfida alle conoscenze mediche, costruito non solo in ambito di differenze biologiche, ma anche in ottica di differenze sociali, economiche, culturali, religiose. Se, infatti, agli esordi considerava solo la differente espressione clinica delle malattie tra l'uomo e la donna, oggi numerosi sono i parametri di interpretazione delle differenze. La valutazione di tali differenze di sesso e genere costituisce oggi un elemento fondamentale per lo sviluppo di una 'medicina equa, appropriata ed inclusiva' e l'utilizzo di indicatori specifici deve costituire parte integrante anche dei programmi di ricerca, formazione e comunicazione. Il rapporto fra impatto di malattia ed organizzazione sanitaria territoriale ed ospedaliera costituisce un elemento fondamentale di riflessione. E' quindi importante che le istituzioni sviluppino programmi per la conoscenza, la formazione e la promozione della salute e prevenzione delle malattie, investano nei sistemi di assistenza primaria, trasferiscano l'assistenza sanitaria sul territorio, potenziando le cure ambulatoriali e domiciliari più accessibili e meno costose, con una particolare attenzione al rapporto tra indicatori di genere e sostenibilità sociale. La dimensione di genere nella salute è pertanto una necessità di metodo e analisi che diventerà presto, speriamo, strumento di governo e di programmazione sanitaria".

DSA – Centro di Alta Specializzazione per i Disturbi dell'Apprendimento

Media error: Format(s) not supported or source(s) not found

Scarica il file: https://www.youtube.com/watch?v=hvdD09nTtXQ&_t=1



I NOSTRI BLOG

[Incontri e scontri di Dalia Bighinati \(all'epoca di Covid-19\)](#)

[FIL ROUGE – L'arte di intrecciare fili... a partire dalla famiglia](#)

Telestense APP

TELESTENSE si può seguire anche tramite

APP per SMART TV e

APP per SMARTPHONE e TABLET

Inquadra i **QR CODE**, segui il tutorial e buona visione con i programmi di TELESTENSE!

Tutorial APP SMART TV

← SPAL – Giorni e orari fino al termine del

Alberto Angela a Ferrara: in tanti per →

estense.com®

14 Febbraio 2024



MENÙ

Salute

HOME > RUBRICHE > SALUTE > Pdta Beta Talassemie: il Day Hospital dell'ospedale di Cona ottiene la certificazione Iso 9001

14 Febbraio 2024

E' la procedura che garantisce lo standard di qualità e permette di ottimizzare i processi interni e di migliorare l'efficienza operativa e la qualità delle cure dei pazienti

Pdta Beta Talassemie: il Day Hospital dell'ospedale di Cona ottiene la certificazione Iso 9001



di Redazione | 7 MIN



Leggi anche

Il pasticcio di maccheroni alla ferrarese nuova denominazione comunale di Ferrara

4 MIN

A Malborghetto nuova fermata bus per migliorare l'accessibilità al trasporto pubblico

1 MIN

Presentati i progetti della nuova mensa della scuola e del Polo per l'Infanzia di Coronella

2 MIN

Per i ragazzi con disabilità cognitive le attività "dalla terra alla tavola"

2 MIN

Alloggi pubblici: confronto in Regione su residenzialità storica e criteri per l'assegnazione

3 MIN

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

183343

Il Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale - Pdta - "Beta Talassemie" del Day Hospital della Talassemia e delle Emoglobinopatie (Dhte) è stato recentemente certificato Iso 9001. "Si tratta - spiega la **dottorssa Filomena Longo, direttrice del Dhte dell'ospedale di Cona** - di una procedura che garantisce lo standard di qualità e permette di ottimizzare i processi interni e di migliorare l'efficienza operativa e la qualità delle cure dei nostri pazienti".

IL DTHE DI FERRARA

La storia della cura della talassemia a Ferrara inizia più di 50 anni fa. Nel corso degli anni questa grave anemia ereditaria si è trasformata da **'patologia esclusivamente pediatrica ad esito fatale' a 'malattia cronica'** con aspettativa di vita sempre più vicina a quella della popolazione generale. Questo è stato possibile grazie al miglioramento delle cure (protocolli di trasfusione più sicuri, diffuso utilizzo della chelazione del ferro, monitoraggio dell'accumulo di ferro e gestione delle complicanze) che sono sempre state garantite dal Centro ferrarese dedicato a questi pazienti. Il Dhte assicura infatti un'assistenza completa e qualificata ai pazienti in età pediatrica e adulta con talassemia ed emoglobinopatie. Vengono erogate cure ad alta complessità nell'ambito dei percorsi di diagnosi, terapia e follow up della malattia. Le figure di riferimento principalmente coinvolte sono: il pediatra, l'ematologo e l'internista che hanno l'importante compito di mantenere una visione globale del paziente e delle sue problematiche e di coordinare un approccio di tipo multidisciplinare che comprende molti attori (endocrinologo, cardiologo, epatologo, oculista, trasfusionista, radiologo, etc). Il coinvolgimento dei diversi specialisti consente di affrontare gli aspetti clinici complessi e le sfide che i pazienti con talassemia possono affrontare nel corso della loro vita.

Nell'ultimo anno sono stati seguiti presso il Dhte 447 pazienti. Circa 200 pazienti (51% donne) con talassemia major trasfondono regolarmente presso il Dhte. Il Centro si fa carico anche di persone con altre forme di talassemia ed emoglobinopatie, come la drepanocitosi. Oltre il 50% dei pazienti afferenti al Centro provengono da altre Regioni e qualcuno anche dall'estero.

Il Pdta per la talassemia è un percorso standardizzato, elaborato da un'equipe multidisciplinare di esperti, che tiene conto delle migliori evidenze cliniche disponibili. L'applicazione del Pdta garantisce al paziente un'**assistenza continua e coordinata** da parte di tutti i professionisti coinvolti nel suo percorso di cura.

"La documentazione accurata delle procedure - conclude la dott.ssa Longo -, il monitoraggio costante delle prestazioni e il coinvolgimento del personale del Dhte oltre che delle Associazioni dei pazienti come "Alt Rino Vullo" di Ferrara, hanno permesso di ottenere la certificazione Iso 9001 per il Day Hospital della Talassemia e delle Emoglobinopatie".

"Sono molto orgogliosa - dichiara la **dottorssa Monica Calamai, direttrice generale delle Aziende Sanitarie ferraresi** - per questo importante riconoscimento ottenuto dal nostro Centro per le Talassemie, che non è solamente un Hub della nostra regione Emilia-Romagna, ma anche un riferimento nazionale. Si tratta di un servizio con una lunga e significativa storia, portata avanti anche grazie al prezioso contributo della Direttrice, la dottorssa Longo. Mi preme porre l'accento, inoltre, su come il percorso - multidisciplinare e multiprofessionale che ha portato alla certificazione - abbia avuto un'attenzione particolare per la medicina di genere, tema molto importante per le due Aziende Sanitarie provinciali che da tempo stanno lavorando per conseguire la certificazione di genere, rispetto alla quale dovremmo essere in dirittura di arrivo. Questo riconoscimento fa certamente parte di una serie di eccellenze che abbiamo all'interno della nostra sanità e, per questo motivo, desidero ringraziare tutti i professionisti che, a vario titolo, sono coinvolti nei Percorsi che hanno l'obiettivo di offrire servizi e prestazioni sempre più qualificati ed accessibili per i pazienti".

"Ringrazio tutto il personale - mette in evidenza il **professor Marcello Govoni, direttore del Dipartimento di Medicina Specialistica** - per il grande lavoro che è

stato fatto. La certificazione di un Pdta ci dice che l'attività svolta dai nostri professionisti ha seguito criteri di rigore e metodo scientifico, con l'obiettivo di offrire il miglior servizio ai nostri pazienti e questo per noi è estremamente importante. L'attenzione alla Talassemia, in questo ospedale, nasce molti anni fa e oggi possiamo dire che la cultura, la conoscenza e tutto ciò che ruota attorno a questa grave patologia è il frutto di un impegno scientifico che è andato crescendo nel tempo e che ha trovato modo di esprimersi, anche in modo certamente più rigoroso, ma con immutato entusiasmo da parte dell'equipe della dott.ssa Longo".

OPT – SOLUZIONI PER IL MONDO HEALTHCARE

Presidente dottor Oreste Pitocchi e principal consultant e responsabile Area Qualità e Certificazioni dottoressa Gaia Navarra

Il percorso di certificazione Iso 9001 del Pdta Beta Talassemie rappresenta una best practice all'interno dell'organizzazione e un concreto e continuo impegno al miglioramento per tutti gli attori coinvolti. In particolare, **attraverso la certificazione, il Pdta Beta Talassemie intende garantire:**

- il mantenimento degli standard di Qualità delle prestazioni erogate;
- l'appropriatezza dei percorsi;
- l'equità di accesso e standard omogenei nell'erogazione di prestazioni sanitarie sempre più personalizzate;
- la presa in carico multidisciplinare e multiprofessionale attraverso un Team dedicato che, in piena sinergia, definisce in modo coordinato il percorso ottimale per ogni singolo paziente, dalla diagnosi al follow up.

L'approccio metodologico messo in atto in sede di certificazione ha permesso di andare oltre la formalizzazione del documento-Pdta, abbracciando piuttosto l'intero modello di governance sulla patologia a beneficio dell'intera organizzazione e del paziente, ulteriormente valorizzato e validato da una Certificazione da parte dell'Ente di Certificazione **Csqa** secondo lo standard internazionale di Qualità Iso 9001.

"L'adozione di un Pdta certificato – **dichiara Gaia Navarra** – offre ai pazienti la garanzia di poter contare su una presa in carico tempestiva, un'offerta terapeutica efficiente, innovativa e aggiornata e un team multidisciplinare di specialisti altamente qualificati in ogni fase del percorso di cura. L'ottenimento della certificazione Iso 9001 ha rappresentato per il Centro non solo un meritato e prestigioso traguardo, ma anche l'occasione per conoscere ed applicare un metodo che fa dell'analisi dei processi e del confronto tra professionalità differenti i caratteri distintivi per attivare un ciclo virtuoso di miglioramento continuo".

ENTE DI CERTIFICAZIONE **CSQA**

Direttore generale e amministratore delegato dottor Pietro Bonato

"Siamo molto soddisfatti di poter testimoniare e consegnare di persona la certificazione di questo Pdta che rende evidente l'attenzione verso i pazienti e le parti interessate sulla patologia della Beta Talassemia, garantendo i percorsi che accompagnano il paziente nel processo di diagnosi e cura. **Csqa**, come organismo di certificazione a controllo pubblico – unico nel suo genere – nelle certificazioni dei Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali (Pdta) garantisce l'applicazione delle evidenze scientifiche, la comunicazione tra i membri del team, pazienti e caregivers, il coordinamento del processo di assistenza, la valutazione degli outcomes e l'appropriatezza delle risorse".

GISEG – GRUPPO ITALIANO SALUTE E GENERE – e IMG – MEDICINA DI GENERE

Presidente professa Annamaria Moretti.

"Riconoscere e valorizzare le differenze di genere permette di erogare cure appropriate: questo concetto sottolinea la necessità di impostare politiche orientate ad aumentare strategie efficaci per affrontare le disuguaglianze di

genere nei servizi sanitari e garantire alle persone la cura migliore. Quest'ottica è stata applicata anche al percorso di certificazione del Pdta Beta Talassemie".

"La 'medicina di genere' costituisce oggi un vero e proprio cambio di cultura nell'approccio al paziente ed una nuova sfida alle conoscenze mediche, costruito non solo in ambito di differenze biologiche, ma anche in ottica di differenze sociali, economiche, culturali, religiose. Se, infatti, agli esordi considerava solo la differente espressione clinica delle malattie tra l'uomo e la donna, oggi numerosi sono i parametri di interpretazione delle differenze. La valutazione di tali differenze di sesso e genere costituisce oggi un elemento fondamentale per lo sviluppo di una 'medicina equa, appropriata ed inclusiva' e l'utilizzo di indicatori specifici deve costituire parte integrante anche dei programmi di ricerca, formazione e comunicazione. Il rapporto fra impatto di malattia ed organizzazione sanitaria territoriale ed ospedaliera costituisce un elemento fondamentale di riflessione. E' quindi importante che le istituzioni sviluppino programmi per la conoscenza, la formazione e la promozione della salute e prevenzione delle malattie, investano nei sistemi di assistenza primaria, trasferiscano l'assistenza sanitaria sul territorio, potenziando le cure ambulatoriali e domiciliari più accessibili e meno costose, con una particolare attenzione al rapporto tra indicatori di genere e sostenibilità sociale. La dimensione di genere nella salute è pertanto una necessità di metodo e analisi che diventerà presto, speriamo, strumento di governo e di programmazione sanitaria".

Grazie per aver letto questo articolo...



press,commtech.

the leading company in local digital advertising

Copyright © 2023 estense.com. Testata giornalistica on-line d'informazione, registrazione al Tribunale di Ferrara n. 5 del 2005 | **Direttore responsabile:** Marco Zavagli | **Redazione:** Scoop Media Edit - via Alberto Lollo, 5 - 44121 Ferrara - Tel. 0532 702665 email: news@estense.com | **Editore:** Scoop Media Edit soc. coop. - via Lollo, 5 - 44121 Ferrara - Tel. 0532 702665 **Presidente:** Mauro Alvoni - REA/R.I.: 195108 - P.IVA/C.F.: 01755640388 - C.S.: EUR 23.521 i.v. - Registro op. Comunicazioni (ROC) nr.: 20627 - [Privacy Policy](#) - [Codice Etico](#) - Credits [ITestense](#)

HOME > QUALIVITANEWS > Charitas Asp ottiene due certificazioni

ARTICOLI STAMPA, **CSQA** :: SOCIALE :: 14 febbraio 2024

Charitas Asp ottiene due certificazioni



Rialsciate da **CSQA** le certificazioni Iso 9001 e Uni 11010 a Charitas Asp, azienda modenese che si occupa di cura e assistenza di persone con disabilità psico-fisica.

Importante novità per **Charitas Asp**. L'azienda modenese che si occupa di **cura e assistenza di persone con disabilità psico-fisica** grave ha ottenuto la certificazione di qualità **Iso 9001** e

Uni 11010, al termine di un percorso condotto in sinergia con l'organismo di certificazione **Csqa**. «La certificazione – commenta il **presidente di Charitas Asp Mauro Rebecchi** – è motivo di grande soddisfazione e conferma la volontà dell'istituto di continuare a crescere anche da un punto di vista gestionale. Non saremmo riusciti a raggiungere questo traguardo senza l'accompagnamento di **Csqa**, che desidero ringraziare».

[...]

«Le certificazioni volontarie – spiega **Massimo Dutto, responsabile divisione Life Sciences di Csqa** – rappresentano oggi uno strumento gestionale fondamentale per erogare un servizio adeguato ed efficiente, ove al centro sia sempre la persona».

[...]

Fonte: **Gazzetta di Modena**ARGOMENTI TRATTATI: CERTIFICAZIONE, **CSQA**, SOCIALE

Scarica l'articolo completo :: Riservato utenti Network Qualivita

Il contenuto non è pubblico, per poterlo visualizzare inserire email con cui si è registrati al Network Qualivita. Per richiedere la registrazione al Network Qualivita **clicca qui**.



E-mail (richiesto)

INVIA RICHIESTA

Qualivita News

Sezioni Qualivita News

ARTICOLI STAMPA DOP IGP
NOTIZIE DAI CONSORZI
NUOVI PRODOTTI IG
APPUNTAMENTI

Canali Qualivita

RASSEGNA STAMPA
NEWSLETTER
COMUNICATI STAMPA
WEBCAST
PODCAST
VIDEO
GALLERIE FOTOGRAFICHE

Notizie per ambito

AMBIENTE

BENESSERE

CULTURA

ECONOMIA

INNOVAZIONE

PROMOZIONE

SISTEMA IG

SOCIALE

TURISMO



Magazine Qualità

Eccellenza - Dati e Notizie dal Mondo della

[Chi siamo](#) [Tutti gli articoli](#) [Cerca per categorie](#) [Archivio newsletter](#) [Redazione / Contatti](#)[< Precedente](#) [Prossimo >](#)

Agenas, performance delle aziende sanitarie pubbliche, ospedaliere e territoriali

Al vertice della classifica Organizzazioni certificate da **CSQA**

NEWS

Agenas (Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali) ha presentato al Forum Risk Management 2024 il modello di valutazione delle performance manageriale delle aziende sanitarie pubbliche, ospedaliere e territoriali.

La **classifica** rappresenta una fotografia rispetto all'attività di **110 aziende territoriali** e **51 aziende ospedaliere**.

Il monitoraggio si basa sulla valutazione di ben **34 indicatori**, suddivisi in **6 aree**:

- prevenzione
- distrettuale
- ospedaliera
- sostenibilità economica-patrimoniale

Le diverse aziende sanitarie territoriali sono state poi suddivise in **4 cluster a seconda del numero di cittadini presi in carico**: meno di 250mila, tra i 250mila e i 400 mila, tra i 400mila e i 700mila e infine più di 700mila.

Il **risultato** dell'analisi di Agenas ha portato all'individuazione di **27 aziende sanitarie con una buona valutazione complessiva**, 53 con valutazione intermedia e 30 migliorabili.

ISO 9001:2015 per Replica Sistemi – Zucchetti con Bureau Veritas Italia

Replica Sistemi – Zucchetti ha ottenuto da Bureau Veritas Italia SpA la Certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità ISO 9001:2015. La Certificazione offre [...]

Siamo lieti di condividere che 3 ASL su 5 sono verificate per la certificazione ISO 9001 da CSQA (ULSS8 BERICA, AULSS6 Euganea, AULS Bologna) e che il primo ospedale in classifica, Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo, è verificato e certificato secondo la ISO 9001 per molti dei suoi processi sempre da CSQA.

Le **certificazioni** che interessano queste strutture sanitarie riguardano i **processi di cura**, i **percorsi specifici**, le **strutture di supporto** con un focus specifico sulla sicurezza del paziente.

L'**attività di verifica terza**, da parte di Organismi di certificazione di parte terza con personale altamente qualificato, contribuisce a sviluppare il percorso verso il **miglioramento continuo** e a renderlo più stabile.

[Vedi il Portale Statistico AGENAS](#)

[Leggi il Modello di Valutazione multidimensionale della performance manageriale nelle Aziende Ospedaliere e territoriali pubbliche](#)

CSQA è un Organismo di Certificazione leader nel settore agroalimentare che svolge attività di certificazione, ispezione, assessment e formazione, attivo nei settori dell'Agroalimentare & Packaging, Sostenibilità, Life Sciences Sanità e Salute, Formazione e Servizi alla Persona, Sicurezza IT e Servizi Digitali, Pubblica Amministrazione, Servizi Formativi/Tecnici/Turistici/Pubblici, Foreste, Legno e Carta. **CSQA** è il principale Organismo di Certificazione in Italia e in Europa nel settore agricolo e alimentare con 80 prodotti a Indicazione Geografica controllati (elenco completo: <http://bit.ly/CSQA-IG>) e decine di migliaia di aziende certificate in ambito volontario. **CSQA** è socio delle società Valoritalia, Fondazione Qualivita, Equalitas, ACS Italia, Certottica e Dolomiticert.

Comunicazione a cura di **CSQA**



Dicembre 2nd, 2024 | [Alimentari](#), [Certificazioni](#)

ISO 9001 e ISO 27001 per Microgame

Microgame annuncia l'ottenimento delle certificazioni ISO 9001 e ISO 27001, "a dimostrazione dell'impegno costante dell'azienda verso la qualità, la sicurezza e l'eccellenza dei servizi. Questi [...]

TÜV Italia promuove le innovazioni nelle prove sui componenti HV/Alta Tensione per i veicoli elettrici

Di fronte alla crescente domanda di veicoli elettrici (EV) e delle relative tecnologie ad alta tensione, la capacità di garantire la sicurezza e l'affidabilità dei [...]

Condividi l'articolo



Post correlati



Seda Iberica ottiene la Certificazione Great Place to Work

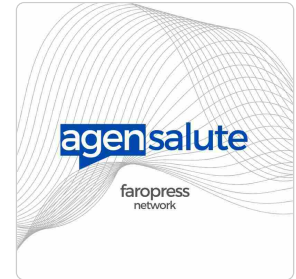
Seda International Packaging Group annuncia che la sua consociata Seda Iberica ha ottenuto, al primo tentativo, la prestigiosa certificazione Great Place to Work. "Questa certificazione [...]"

Dop economy da 20 miliardi e 850.000 occupati

Dicembre 2nd, 2024 | [0 Commenti](#)

Altamura, diagnosi veloci e cure personalizzate: Centro Parkinson ottiene certificazione ISO 9001

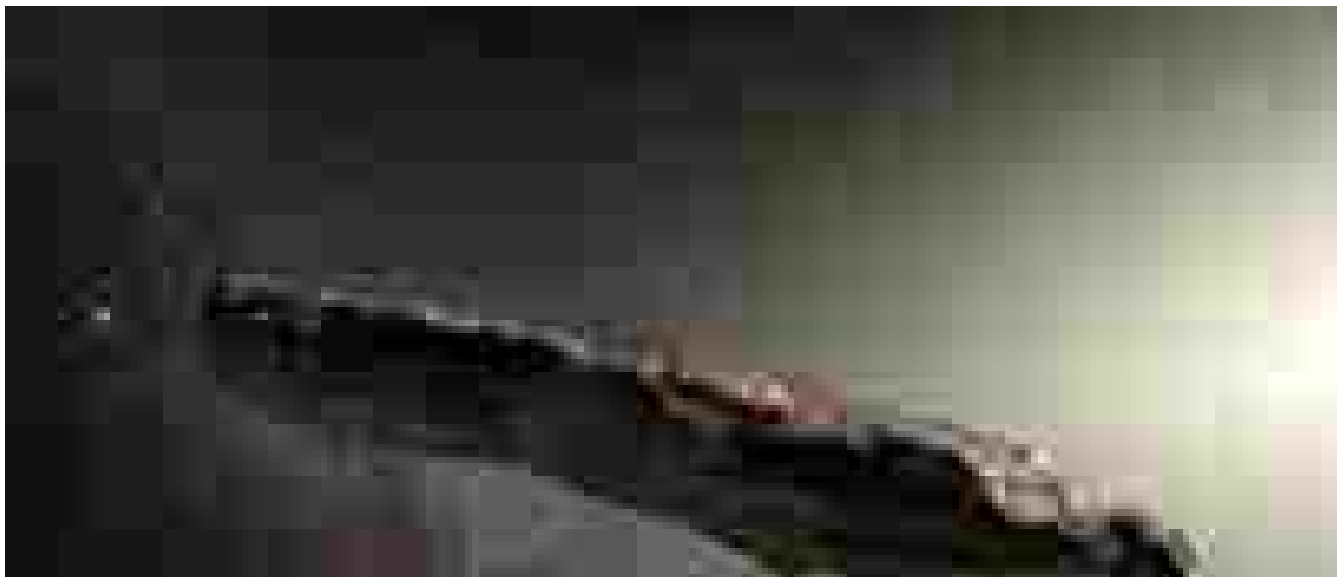
La consegna dell'attestazione in Direzione generale ASL Bari. Il dg Fruscio: «Così garantiamo ai pazienti standard di assistenza sanitaria sempre più elevati». La Neurologia dell'Ospedale della Murgia ha in carico 200 pazienti e somministra terapie specifiche per i casi di malattia avanzata. La Neurologia dell'Ospedale di Altamura si conferma un'eccellenza negli standard di qualità, diagnosi tempestive e cure personalizzate, grazie alla certificazione ISO 9001:2015 ottenuta per il Centro Parkinson. È un nuovo traguardo che va ad aggiungersi a quello conseguito l'anno scorso con la certificazione ISO 9001 per il Centro Sclerosi Multipla, riconfermata anche per il 2025. La consegna ufficiale si è svolta quest'oggi nella Direzione della ASL di Bari alla presenza del direttore generale Luigi Fruscio, della direttrice del Presidio di Altamura Annalisa Altomare, del direttore della UOC di Neurologia Bonaventura Ardito, della responsabile del Centro Parkinson Valeria Lucchese, assieme a neurologi e infermieri dedicati all'ambulatorio, nonché ai rappresentanti della società OPT e dell'ente certificatore **CSQA**. «Questo importante riconoscimento commenta il dg Fruscio attesta in generale la qualità dei percorsi che la ASL realizza a vantaggio delle persone e, nello specifico, certifica l'alto livello dei servizi offerti dal Centro, rafforzando il suo ruolo di riferimento per la diagnosi e la cura della malattia di Parkinson, secondo un percorso di cura multidisciplinare e un modello di miglioramento continuo basato sulla misurazione di indicatori di performance grazie ai quali garantiamo ai pazienti standard di assistenza sanitaria sempre più elevati». Per la dr.ssa Altomare, direttrice del Dipartimento delle Direzioni Mediche di Presidio Ospedaliero, «la certificazione **CSQA** rafforza ulteriormente il ruolo dell'Ospedale della Murgia come riferimento sanitario in un territorio di frontiera e, in particolare, la posizione del Centro come polo primario per la ricerca e la cura della malattia di Parkinson, offrendo ai pazienti e alle loro famiglie la garanzia di un supporto concreto e qualificato». «La certificazione ISO 9001 è un risultato di cui siamo estremamente orgogliosi ha dichiarato il dr. Ardito e conferma la nostra dedizione alla qualità e alla sicurezza delle cure per i pazienti, che possono contare su standard di servizi sempre più efficienti, trasparenti e orientati ai loro bisogni. Inoltre, l'adozione di un sistema di gestione della qualità strutturato e basato su indicatori di performance ci permette di monitorare e migliorare costantemente i nostri servizi, con l'obiettivo di offrire cure sempre più efficaci, tempestive e personalizzate». L'attività del Centro Parkinson L'ottenimento della certificazione ISO 9001 rappresenta un traguardo significativo per il Centro Parkinson dell'Ospedale di Altamura, una struttura attiva dal 2018 e che ha in carico circa 200 pazienti, di cui il 20 per cento proveniente da altre ASL. L'attività svolta, prevalentemente ambulatoriale, garantisce 40 vite mensili (in quattro giornate di accesso) e diversi trattamenti, comprese le terapie per la gestione della Malattia di Parkinson avanzata (attualmente per 22 pazienti), in particolare la somministrazione di Duodopa con pompa d'infusione per via addominale (attraverso Peg) o sottocutanea, grazie ad un approccio multidisciplinare che prevede la presenza del neurologo esperto, dell'endoscopista interventista e del rianimatore. Il Centro assicura anche la selezione di pazienti affetti da Malattia di Parkinson avanzata da avviare ad intervento neurochirurgico per la stimolazione cerebrale profonda (DBS). La via della qualità La certificazione arriva a valle di un percorso di formazione ECM sul campo, che ha portato alla definizione di un Percorso diagnostico terapeutico assistenziale (PDTA) specifico per la malattia di Parkinson, un disturbo neurodegenerativo progressivo che colpisce il sistema nervoso centrale, compromettendo il controllo dei movimenti e riducendo significativamente la qualità di vita dei pazienti. Questo percorso ha permesso di strutturare un sistema di valutazione della qualità basato su processi condivisi e indicatori chiave di performance, garantendo una misurazione oggettiva dell'efficacia delle regole e dei risultati ottenuti, in una logica di miglioramento continuo delle pratiche assistenziali. La valutazione ha tenuto conto di specifici indicatori relativi a processi clinici e gestionali, dell'organizzazione e competenza del personale, dell'appropriatezza delle attrezzature, della completezza e congruità della documentazione clinica e della soddisfazione del paziente e dell'operatore. Aggregatore di notizie su salute, sanità e medicina Testata in fase di registrazione Aggregatore di notizie su salute, sanità e medicina Testata in fase di registrazione Editore Fabio Rollo | Via dell'Ospedaletto Marziale, 28 00189 Roma | P.Iva 15302271000 © 2024 FaroPress Network AgenSalute | Tutti i diritti sono riservati.



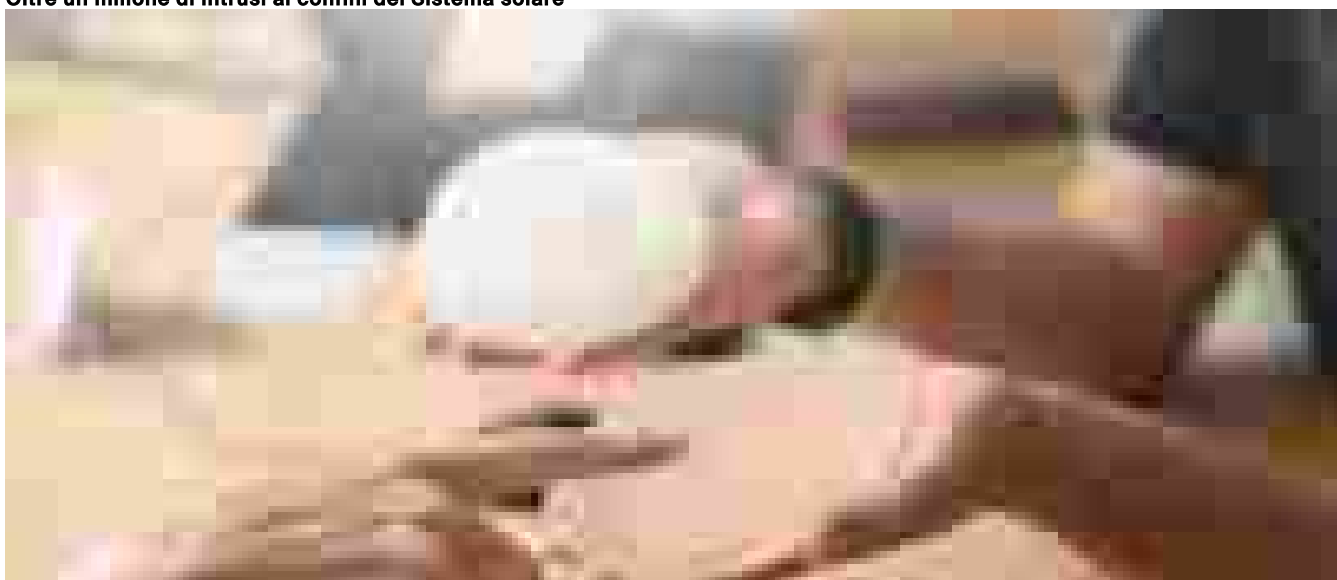
 Menu

Siti Internazionali

Abbonati



Oltre un milione di intrusi ai confini del Sistema solare



In 2 anni protesi al seno per quasi 40mila donne, la più scelta è la terza misura

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

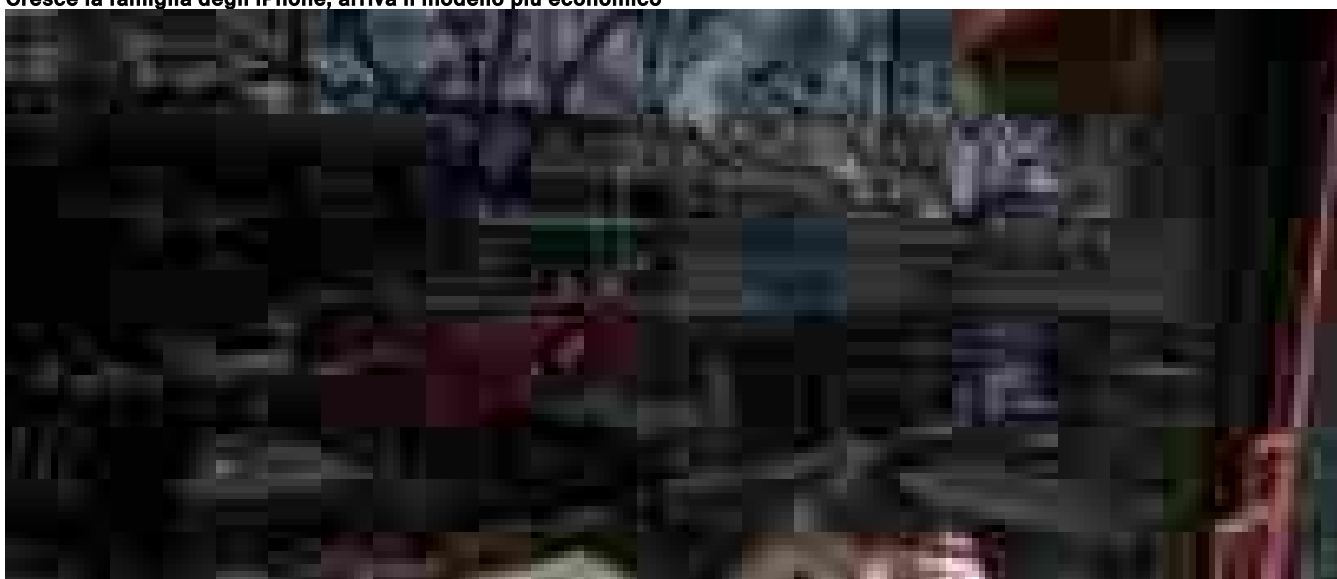
183343



Jane Fonda, da Barbarella a testimonial di moda



Cresce la famiglia degli iPhone, arriva il modello più economico



Ristoranti, solo il 23% è distratto dal cellulare a tavola

Temi caldi Medio Oriente Papa Ucrainapolitico Umberto I
/ Regione Puglia

Naviga

Tumore al polmone, all'oncologico di Bari certificazione qualità

Riconosciuto percorso di cura e diagnosi del Giovanni Paolo II

BARI, 20 febbraio 2025, 12:51

Redazione ANSA



↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

L istituto dei tumori Giovanni Paolo II di Bari ha ottenuto la certificazione di qualità (secondo lo schema normativo ISO 9001:2015) per il percorso di diagnosi, cura e follow up dei pazienti con il tumore al polmone. Lo comunica la struttura di cura, evidenziando che la certificazione è stata assegnata dall'ente **Csqa**, il che conferma "la qualità, la tempestività e l'appropriatezza del percorso diagnostico terapeutico assistenziale che l'istituto è in grado di assicurare", secondo le linee guida dell'Associazione italiana di oncologia medica adottate dall'Istituto superiore di sanità.

L'istituto evidenzia gli elementi salienti di questo percorso, innanzi tutto i "tempi certi per la presa in carico e la prima diagnosi: da 22 a 41 giorni per i primi esami diagnostici e visite ambulatoriali". Inoltre "la storia clinica di ogni paziente è discussa da un team di medici con diverse specializzazioni, dall'oncologo al chirurgo, al radioterapista passando per il radiologo e arrivando ad altri professionisti per avere una valutazione complessiva e multidisciplinare di ogni paziente". L'istituto evidenzia infine che "le proposte terapeutiche

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

183343

tengono conto anche degli studi clinici attivi, cioè la possibilità di accedere a cure, medicinali, procedure non ancora introdotte nella pratica clinica".

Nei primi nove mesi del 2024 l'unità operativa di Oncologia medica toracica ha assicurato più di 7mila prestazioni ambulatoriali, fra prime visite, controlli, consulti, chemioterapie ed altri tipi di terapie oncologiche. Più di 400 i casi discussi nel team multidisciplinare di Oncologia pleuro-polmonare, mentre gli studi clinici in corso sono 59. Il direttore generale, Alessandro Delle Donne, chiarisce che "la certificazione rappresenta l'impegno che assumiamo con i nostri pazienti, che vogliamo prendere per mano, dal sospetto diagnostico fino ai controlli periodici da fare, assicurando loro i più alti standard assistenziali".

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Condividi



Ultima ora

12:36

Sirla: ong, 7 morti per esplosione di residui bellici

12:35

Ue, Zelensky eletto legittimamente, Russia non è democrazia

12:33

Borsa: Milano conferma rialzo con StM, Campari, Stellantis

12:28

Sánchez, 'lunedì sarò a Kiev in sostegno a Zelensky'

12:27

Sedlcenne accoltella a morte 2 donne nella Repubblica Ceca

12:26

Donnarumma (Fs) fa il disegno del famoso chiudo



Notte serena, il Papa prosegue la cura e anche il suo lavoro



Addio a Sally, morta investita la cagnolina che partecipava a messe e funerali



Napoli, apre la casa-museo di Roberto Murolo



"Un Giorno da Pecora", l'incontro tra Enrico Mentana e il sindaco di Viadana



Febbraio 20, 2025
18:40Bari BAT Brindisi Lecce Foggia Taranto
Potenza Matera ANTENNA SUD

ESCLUSIVA

one di qualità per percorso cura tumore polmonare



Bigliettini offensivi contro assessore e parroco: indagini a Torchiarolo



Uber |



STREAMING

Home / Bari / Irccs Bari, certificazione di qualità per percorso cura tumore polmonare



Irccs Bari, certificazione di qualità per percorso cura tumore polmonare

L Domenico Brandonisio · 20 Febbraio 20, 2025 18:23

Importante riconoscimento per l'istituto tumori di Bari per il percorso nella cura del tumore polmonare. Ricevuta certificazione **CSQA**.



Condividi su...

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Certificazione di qualità per la cura del cancro al polmone: riconoscimento per l'Istituto Tumori B

Primo in Puglia

Certificazione di qualità per la cura del cancro al polmone: riconoscimento per l'Istituto Tumori Bari

Nei primi 9 mesi del 2024, l'unità operativa di oncologia medica toracica ha assicurato più di 7 mila prestazioni ambulatoriali, fra prime visite, controlli, consulti, chemioterapie ed altri tipi di terapie

Redazione 20 febbraio 2025 13:46

Condividi

L'Istituto Tumori di Bari

L'Istituto Tumori di Bari è il primo ente di Ricovero e Cura in Puglia a certificare, tramite un ente di terza parte internazionale, il percorso di cura per il tumore del polmone. L'oncologico barese, infatti, ha ottenuto la certificazione di qualità, secondo lo schema normativo Iso 9001:2015, per il percorso di diagnosi, cura e follow up del paziente con carcinoma polmonare. La certificazione è stata assegnata dall'ente certificazione **CSQA**.

La certificazione acquisita conferma la qualità, la tempestività e l'appropriatezza del percorso diagnostico terapeutico assistenziale (Pdta) che l'Istituto è in grado di assicurare ai pazienti con tumore del polmone. Tale Pdta si conforma al quello della Regione Puglia e si ispira alle linee guida dell'Aiom, l'Associazione Italiana di Oncologia Medica adottate dall'Istituto Superiore di Sanità. Questi gli elementi salienti di questo percorso. L'Istituto assicura tempi certi per la presa in carico e la prima diagnosi: da 22 a 41 giorni per i primi esami diagnostici e visite ambulatoriali. La storia clinica di ogni paziente è discussa da un team di medici con diverse specializzazioni, dall'

oncologo al chirurgo, al radioterapista passando per il radiologo e arrivando ad altri professionisti, come infermieri case-manager, psicologi, farmacisti, per avere una valutazione complessiva e multidisciplinare di ogni singolo paziente. Le proposte terapeutiche tengono conto anche degli studi clinici attivi, cioè la possibilità di accedere a cure, medicinali, procedure non ancora introdotte nella pratica clinica. Il percorso si conclude con il follow up, l'insieme degli esami di controllo e delle indicazioni sui corretti stili di vita che ogni malato di tumore deve osservare.

"La certificazione ottenuta - commenta il direttore generale Alessandro Delle Donne - rappresenta l'impegno che assumiamo con i nostri pazienti, che vogliamo prendere per mano, dal sospetto diagnostico fino ai controlli periodici da fare, assicurando loro i più alti standard assistenziali. Per questo, siamo al lavoro per definire, insieme con la Regione Puglia, i Pdta per altri tipi di tumore, per ottenere un'assistenza migliore, che dia maggiori garanzie di sicurezza ai pazienti, con un uso accorto e oculato delle risorse. Nel frattempo, un ringraziamento alle unità operative di oncologia medica toracica, chirurgia toracica e radioterapia che hanno superato brillantemente l'audit di certificazione e a tutte le unità operativa coinvolte nel Pdta polmone che hanno concorso al raggiungimento di questo importante traguardo".

Nei primi 9 mesi del 2024, l'unità operativa di oncologia medica toracica ha assicurato più di 7 mila prestazioni ambulatoriali, fra prime visite, controlli, consulti, chemioterapie ed altri tipi di terapie oncologiche. Più di 400 i casi discussi nel team multidisciplinare di oncologia pleuro-polmonare, che è composto da più di 30 professionisti. Gli studi clinici in corso sono 59. Superlavoro anche per la chirurgia toracica che, da gennaio a settembre dello scorso anno, ha eseguito poco meno di 500 interventi, e per la radioterapia che, nello stesso periodo, ha trattato più di 60 pazienti per terapie curative.

© Riproduzione riservata

Redazione 20 febbraio 2025 13:46

Condividi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

183343

Home pageSalute

Altamura, diagnosi veloci e cure personalizzate: il Centro Parkinson ottiene la certificazione di qualità ISO 9001

Pubblicato: febbraio 20, 2025



ALTAMURA – La Neurologia dell’Ospedale di Altamura si conferma un’eccellenza negli standard di qualità, diagnosi tempestive e cure personalizzate, grazie alla certificazione ISO 9001:2015 ottenuta per il Centro Parkinson. E’ un nuovo traguardo che va ad aggiungersi a quello conseguito l’anno scorso con la certificazione ISO 9001 per il Centro Sclerosi Multipla, riconfermata anche per il 2025.

La consegna ufficiale si è svolta quest’oggi nella Direzione della ASL di Bari alla presenza del direttore generale Luigi Fruscio, della direttrice del Presidio di Altamura Annalisa Altomare, del direttore della UOC di Neurologia Bonaventura Ardito, della responsabile del Centro Parkinson Valeria Lucchese, assieme a neurologi e infermieri dedicati all’ambulatorio, nonché ai rappresentanti della società OPT e dell’ente certificatore **CSQA**.

«Questo importante riconoscimento – commenta il dg Fruscio - attesta in generale la qualità dei percorsi che la ASL realizza a vantaggio delle persone e, nello specifico, certifica l’alto livello dei servizi offerti dal Centro, rafforzando il suo ruolo di riferimento per la diagnosi e la cura della malattia di Parkinson, secondo un percorso di cura multidisciplinare e un modello di miglioramento continuo basato sulla misurazione di indicatori di performance grazie ai quali garantiamo ai pazienti standard di assistenza sanitaria sempre più elevati».

Per la dr.ssa Altomare, direttrice del Dipartimento delle Direzioni Mediche di Presidio Ospedaliero, «la certificazione **CSQA** rafforza ulteriormente il ruolo dell’Ospedale della Murgia come riferimento sanitario in un territorio di frontiera e, in particolare, la posizione del Centro come polo primario per la ricerca e la cura della malattia di Parkinson, offrendo ai pazienti e alle loro famiglie la garanzia di un supporto concreto e qualificato».

«La certificazione ISO 9001 è un risultato di cui siamo estremamente orgogliosi - ha dichiarato il dr. Ardito – e conferma la nostra dedizione alla qualità e alla sicurezza delle cure per i pazienti, che possono contare su standard di servizi sempre più efficienti, trasparenti e orientati ai loro bisogni. Inoltre, l’adozione di un sistema di gestione della qualità strutturato e basato su indicatori di performance ci permette di monitorare e migliorare costantemente i nostri servizi, con l’obiettivo di offrire cure sempre più efficaci, tempestive e personalizzate».

L’attività del Centro Parkinson

L’ottenimento della certificazione ISO 9001 rappresenta un traguardo significativo per il Centro Parkinson dell’Ospedale di Altamura, una struttura attiva dal 2018 e che ha in carico circa 200 pazienti, di cui il 20 per cento proveniente da altre ASL.

L'attività svolta, prevalentemente ambulatoriale, garantisce 40 vite mensili (in quattro giornate di accesso) e diversi trattamenti, comprese le terapie per la gestione della Malattia di Parkinson avanzata (attualmente per 22 pazienti), in particolare la somministrazione di Duodopa con pompa d'infusione per via addominale (attraverso Peg) o sottocutanea, grazie ad un approccio multidisciplinare che prevede la presenza del neurologo esperto, dell'endoscopista interventista e del rianimatore. Il Centro assicura anche la selezione di pazienti affetti da Malattia di Parkinson avanzata da avviare ad intervento neurochirurgico per la stimolazione cerebrale profonda (DBS).

La via della qualità

La certificazione arriva a valle di un percorso di formazione ECM sul campo, che ha portato alla definizione di un Percorso diagnostico terapeutico assistenziale (PDTA) specifico per la malattia di Parkinson, un disturbo neurodegenerativo progressivo che colpisce il sistema nervoso centrale, compromettendo il controllo dei movimenti e riducendo significativamente la qualità di vita dei pazienti.

Questo percorso ha permesso di strutturare un sistema di valutazione della qualità basato su processi condivisi e indicatori chiave di performance, garantendo una misurazione oggettiva dell'efficacia delle regole e dei risultati ottenuti, in una logica di miglioramento continuo delle pratiche assistenziali. La valutazione ha tenuto conto di specifici indicatori relativi a processi clinici e gestionali, dell'organizzazione e competenza del personale, dell'appropriatezza delle attrezzature, della completezza e congruità della documentazione clinica e della soddisfazione del paziente e dell'operatore.

Tags: [Salute](#) [Salute e benessere](#) [Territorio](#)



Ti potrebbero interessare

[Visualizza tutti](#)

[Nuova](#)

[Vecchia](#)



I più letti

CULTURA E SPETTACOLI

Serena Brancale risponde a Morgan in dialetto barese: "Vai a schiacciare i ricci col sedere"

febbraio 13, 2025

Tragedia sulla A14: camionista di Gravina muore in un terribile schianto

febbraio 01, 2025

Urologia Molfetta, innovazione per la cura del cancro prostatico: diagnosi più precoci e precise con la biopsia "fusion"

gennaio 22, 2025

Al Policlinico di Bari ricostruzione cranica con il supporto della realtà aumentata

gennaio 31, 2025

Newsletter

Ricevi notifiche email

Indirizzo email

[Iscriviti](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

183343

Home pageBari

L'Istituto Tumori di Bari ottiene la certificazione di qualità per il percorso di cura del tumore al polmone

Pubblicato: febbraio 20, 2025



BARI- L'Istituto Tumori Giovanni Paolo II di Bari ha ottenuto la **certificazione di qualità ISO 9001:2015** per il **percorso di diagnosi, cura e follow-up** dei pazienti affetti da tumore al polmone. Il riconoscimento, assegnato dall'ente **Csqqa**, attesta l'elevato livello di qualità, tempestività e appropriatezza del **percorso diagnostico-terapeutico-assistenziale**, in linea con le linee guida dell'Associazione Italiana di Oncologia Medica (AIOM) e dell'Istituto Superiore di Sanità.

Percorso diagnostico e tempi certi

Uno degli elementi chiave della certificazione riguarda i **tempi di presa in carico e diagnosi**, che vanno **da 22 a 41 giorni** per i primi esami diagnostici e le visite ambulatoriali. Questo garantisce ai pazienti un **accesso rapido ed efficace alle cure**, riducendo i tempi di attesa e migliorando l'efficacia del trattamento.

Inoltre, la **gestione multidisciplinare** del paziente è un altro punto di forza: il caso clinico di ogni paziente viene **discusso da un team di specialisti**, tra cui **oncologi, chirurghi, radioterapisti, radiologi e altri professionisti**, per assicurare un'**analisi completa e personalizzata** del percorso terapeutico.

Innovazione e studi clinici

L'istituto sottolinea come le proposte terapeutiche siano sempre aggiornate e comprendano l'**accesso a studi clinici attivi**, offrendo ai pazienti **farmaci e procedure innovative** non ancora introdotti nella pratica clinica standard.

Attività e numeri dell'Oncologia Toracica

Nei primi nove mesi del 2024, l'unità operativa di Oncologia Medica Toracica ha garantito oltre **7.000 prestazioni ambulatoriali**, tra prime visite, controlli, consulti, chemioterapie e altre terapie oncologiche. Inoltre, più di **400 casi clinici** sono stati discussi dal **team multidisciplinare di Oncologia pleuro-polmonare**, mentre sono attualmente in corso **59 studi clinici**.

L'impegno dell'Istituto per i pazienti

Il direttore generale dell'istituto, **Alessandro Delle Donne**, ha commentato il prestigioso riconoscimento:

"Questa certificazione rappresenta l'impegno che assumiamo con i nostri pazienti, che vogliamo prendere per mano dal sospetto diagnostico fino ai controlli periodici, assicurando loro i più alti standard assistenziali".

Con questo traguardo, l'Istituto Tumori di Bari conferma il suo ruolo di eccellenza nella **lotta contro il tumore al polmone**, garantendo ai pazienti un percorso di cura all'avanguardia, fondato su qualità, innovazione e multidisciplinarietà.

Tags: [Bari](#) [Salute](#)



Ti potrebbero interessare

[Visualizza tutti](#)

[Nuova](#)

[Vecchia](#)



I più letti

CULTURA E SPETTACOLI

Serena Brancale risponde a Morgan in dialetto barese: "Vai a schiacciare i ricci col sedere"

febbraio 13, 2025

Tragedia sulla A14: camionista di Gravina muore in un terribile schianto

febbraio 01, 2025

Urologia Molfetta, innovazione per la cura del cancro prostatico: diagnosi più precoci e precise con la biopsia "fusion"

gennaio 22, 2025

Al Policlinico di Bari ricostruzione cranica con il supporto della realtà aumentata

gennaio 31, 2025

Newsletter

Ricevi notifiche email

Indirizzo email

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

183343



IN SALUTE

Bari, l'Istituto Tumori Giovanni Paolo II ottiene certificazione qualità per percorso pazienti con cancro al polmone



REDAZIONE ONLINE



Conferma «la qualità, la tempestività e l'appropriatezza del percorso diagnostico terapeutico assistenziale che l'istituto è in grado di assicurare»

GIOVEDÌ 20 FEBBRAIO 2025, 13:26

di lettura



IL PIÙ LETTO



IL CASO

Paura per Michele D'Alessio e Rossella Del Console: due influencer di Modugno scomparsi sui monti del Friuli Venezia Giulia. **RITROVATI**

FOTO



Bari, si moltiplicano i locali all'Umbertino: altre due aperture in via Abbrescia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

183343



BARI - L'istituto dei tumori Giovanni Paolo II di Bari ha ottenuto la certificazione di qualità (secondo lo schema normativo ISO 9001:2015) per il percorso di diagnosi, cura e follow up dei pazienti con il tumore al polmone. Lo comunica la struttura di cura, evidenziando che la certificazione è stata assegnata dall'ente **Csqa**, il che conferma "la qualità, la tempestività e l'appropriatezza del percorso diagnostico terapeutico assistenziale che l'istituto è in grado di assicurare», secondo le linee guida dell'Associazione italiana di oncologia medica adottate dall'Istituto superiore di sanità.

L'istituto evidenzia gli elementi salienti di questo percorso, innanzi tutto i «tempi certi per la presa in carico e la prima diagnosi: da 22 a 41 giorni per i primi esami diagnostici e visite ambulatoriali». Inoltre «la storia clinica di ogni paziente è discussa da un team di medici con diverse specializzazioni, dall'oncologo al chirurgo, al radioterapista passando per il radiologo e arrivando ad altri professionisti per avere una valutazione complessiva e multidisciplinare di ogni paziente». L'istituto evidenzia infine che «le proposte terapeutiche tengono conto anche degli studi clinici attivi, cioè la possibilità di accedere a cure, medicinali, procedure non ancora introdotte nella pratica clinica».

Nei primi nove mesi del 2024 l'unità operativa di Oncologia medica toracica ha assicurato più di 7mila prestazioni ambulatoriali, fra prime visite, controlli, consulti, chemioterapie ed altri tipi di terapie oncologiche. Più di 400 i casi discussi nel team multidisciplinare di Oncologia pleuro-polmonare, mentre gli studi clinici in corso sono 59. Il direttore generale, Alessandro Delle Donne, chiarisce che «la certificazione rappresenta l'impegno che assumiamo con i nostri pazienti, che vogliamo prendere per mano, dal sospetto diagnostico fino ai controlli periodici da fare, assicurando loro i più alti standard assistenziali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

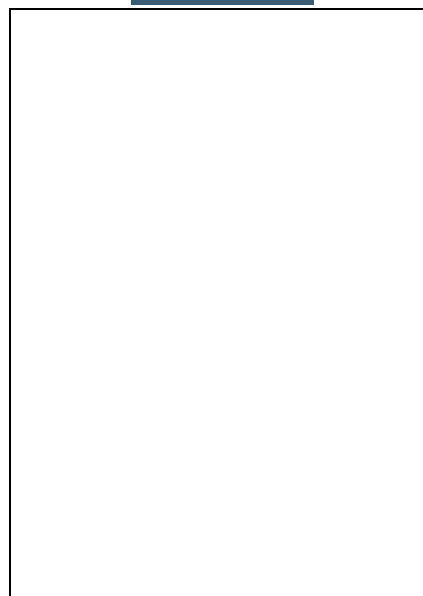
VIDEO



Calciatore ucciso ad Altamura, parla la sorella Lea Martimucci: «Non abbiamo mai perso la speranza»

DIGITAL EDITION

GIOVEDÌ 20 FEBBRAIO



sfoglia l'edizione

PROMO DIGITALE

tutte le offerte →

Settimanale

4.99 €

Mensile

9.99 €

Annuale

99.99 €

LA VIGNETTA DI PILLININI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

183343

giovedì, Febbraio 20, 2025 Ultimo: IC Pascoli Matera, incontro con la



HOME CRONACA ATTUALITÀ TURISMO

CULTURA EVENTI SPORT

ITINERARI ED AGROALIMENTARE CONTATTI



CULTURA PRIMO_PIANO PUGLIA

Altamura, diagnosi veloci e cure personalizzate: il Centro Parkinson ottiene la certificazione di qualità ISO 9001

20/02/2025 REDAZIONE

Visite Articolo: 55

La Neurologia dell'Ospedale di Altamura si conferma un'eccellenza negli standard di qualità, diagnosi tempestive e cure personalizzate, grazie alla certificazione ISO 9001:2015 ottenuta per il

Tradizione e Agroalimentare di qualità Made in Italy



Seguilo su Facebook, Instagram e www.girovagandoitalia.com
Publiteam Tel. +39 353 4114438 - Whatsapp +39 329 1750151
publiteam.1@libero.it

nicodemo
arredamenti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

183343

Centro Parkinson. E' un nuovo traguardo che va ad aggiungersi a quello conseguito l'anno scorso con la certificazione ISO 9001 per il Centro Sclerosi Multipla, riconfermata anche per il 2025.

La consegna ufficiale si è svolta quest'oggi nella Direzione della ASL di Bari alla presenza del direttore generale Luigi Fruscio, della direttrice del Presidio di Altamura Annalisa Altomare, del direttore della UOC di Neurologia Bonaventura Ardito, della responsabile del Centro Parkinson Valeria Lucchese, assieme a neurologi e infermieri dedicati all'ambulatorio, nonché ai rappresentanti della società OPT e dell'ente certificatore **CSQA**.

«Questo importante riconoscimento – commenta il dg Fruscio – attesta in generale la qualità dei percorsi che la ASL realizza a vantaggio delle persone e, nello specifico, certifica l'alto livello dei servizi offerti dal Centro, rafforzando il suo ruolo di riferimento per la diagnosi e la cura della malattia di Parkinson, secondo un percorso di cura multidisciplinare e un modello di miglioramento continuo basato sulla misurazione di indicatori di performance grazie ai quali garantiamo ai pazienti standard di assistenza sanitaria sempre più elevati».

Per la dr.ssa Altomare, direttrice del Dipartimento delle Direzioni Mediche di Presidio Ospedaliero, «la certificazione **CSQA** rafforza ulteriormente il ruolo dell'Ospedale della Murgia come riferimento sanitario in un territorio di frontiera e, in particolare, la posizione del Centro come polo primario per la ricerca e la cura della malattia di Parkinson, offrendo ai pazienti e alle loro famiglie la garanzia di un supporto concreto e qualificato».

«La certificazione ISO 9001 è un risultato di cui siamo estremamente orgogliosi – ha dichiarato il dr. Ardito – e conferma la nostra dedizione alla qualità e alla sicurezza delle cure per i pazienti, che possono contare su standard di servizi sempre più efficienti, trasparenti e orientati ai loro bisogni. Inoltre, l'adozione di un sistema di gestione della qualità strutturato e basato su indicatori di performance ci permette di monitorare e migliorare costantemente i nostri servizi, con l'obiettivo di offrire cure sempre più efficaci, tempestive e personalizzate».

L'attività del Centro Parkinson

L'ottenimento della certificazione ISO 9001 rappresenta un traguardo significativo per il Centro Parkinson dell'Ospedale di Altamura, una struttura attiva dal 2018 e che ha in carico circa 200 pazienti, di cui il 20 per cento proveniente da altre ASL.

L'attività svolta, prevalentemente ambulatoriale, garantisce 40 vite mensili (in quattro giornate di accesso) e diversi trattamenti, comprese le terapie per la gestione della Malattia di Parkinson avanzata (attualmente per 22 pazienti), in particolare la somministrazione di Duodopa con pompa d'infusione per via addominale (attraverso Peg) o sottocutanea, grazie ad un approccio multidisciplinare che prevede la presenza del neurologo esperto, dell'endoscopista interventista e del rianimatore. Il Centro assicura anche la selezione di pazienti affetti da Malattia di Parkinson avanzata da avviare ad intervento neurochirurgico per la stimolazione cerebrale profonda (DBS).

La via della qualità

La certificazione arriva a valle di un percorso di formazione ECM sul campo, che ha portato alla definizione di un Percorso diagnostico terapeutico assistenziale (PDTA) specifico per la malattia di Parkinson, un disturbo neurodegenerativo progressivo che colpisce il sistema nervoso centrale, compromettendo il controllo dei movimenti e riducendo significativamente la qualità di vita dei pazienti.

Questo percorso ha permesso di strutturare un sistema di valutazione della qualità basato su processi condivisi e indicatori chiave di performance, garantendo una misurazione oggettiva dell'efficacia delle regole e dei risultati ottenuti, in una logica di miglioramento continuo delle pratiche assistenziali. La valutazione ha tenuto conto di specifici indicatori relativi a processi clinici e gestionali, dell'organizzazione e competenza del personale, dell'appropriatezza delle attrezzature, della completezza e congruità della documentazione clinica e della soddisfazione del paziente e dell'operatore.



Via La Martella 174 - Matera +39 0835 334506

info@costruzionindustriale.com

La nostra energia
per lo sviluppo del Sud



MAZZIA S.p.A.
Via S. M. delle Grazie n. 23/B
85030 TERRANOVA DI POLLINO (PZ)
C.F. P. I.V.A. N°01744540764
TEL. 0973/93509 FAX. 0973/93509
E-MAIL mazzia@libero.it
PEC. mazzia@pec.it

ISO 9001:2015
ISTITUTO GIORDANO
AENOR



CARTA
di Carmine Carpentieri

Vendita all'ingrosso di attrezzature
alberghiere, plastica e carta,
detergenza professionale.

Contrada San Francesco, snc - 75100 MATERA
Tel. 0835.1854748 - Cell. 329.6624967 • 348.2137184
C.F. CRPCMNB9731F052P • P.I. 01304170770
www.ristocarta.com • gtcarta@hotmail.com

NUZZACI STRADE s.r.l.
Via La Martella, 96 - MATERA - Tel. 0835 261624 Fax 0835 261784
www.nuzzacistrade.it • e-mail: info@nuzzacistrade.it



← Plastica monouso, un problema globale

IC Pascoli Matera, incontro con la Polizia di
Stato per progetto "PretenDiamo Legalità" →

Altamura, diagnosi veloci e cure personalizzate: il Centro Parkinson ottiene la certificazione di qu

Salute e Sanità

Altamura, diagnosi veloci e cure personalizzate: il Centro Parkinson ottiene la certificazione di qualità ISO 9001

La consegna dell'attestazione in Direzione generale ASL Bari. Il dg Fruscio: «Così garantiamo ai pazienti standard di assistenza sanitaria sempre più elevati». La Neurologia dell'Ospedale della Murgia ha in carico 200 pazienti e somministra terapie specifiche per i casi di malattia avanzata

Bari, 20 febbraio 2025 - La Neurologia dell'Ospedale di Altamura si conferma un'eccellenza negli standard di qualità, diagnosi tempestive e cure personalizzate, grazie alla certificazione ISO 9001:2015 ottenuta per il Centro Parkinson. E' un nuovo traguardo che va ad aggiungersi a quello conseguito l'anno scorso con la certificazione ISO 9001 per il Centro Sclerosi Multipla, riconfermata anche per il 2025.

La consegna ufficiale si è svolta quest'oggi nella Direzione della ASL di Bari alla presenza del direttore generale Luigi Fruscio, della direttrice del Presidio di Altamura Annalisa Altomare, del direttore della UOC di Neurologia Bonaventura Ardito, della responsabile del Centro Parkinson Valeria Lucchese, assieme a neurologi e infermieri dedicati all'ambulatorio, nonché ai rappresentanti della società OPT e dell'ente certificatore **CSQA**.

«Questo importante riconoscimento - commenta il dg Fruscio - attesta in generale la qualità dei percorsi che la ASL realizza a vantaggio delle persone e, nello specifico, certifica l'alto livello dei servizi offerti dal Centro, rafforzando il suo ruolo di riferimento per la diagnosi e la cura della malattia di Parkinson, secondo un percorso di cura multidisciplinare e un modello di miglioramento continuo basato sulla misurazione di indicatori di performance grazie ai quali garantiamo ai pazienti standard di assistenza sanitaria sempre più elevati».

Per la dr.ssa Altomare, direttrice del Dipartimento delle Direzioni Mediche di Presidio Ospedaliero, «la certificazione **CSQA** rafforza ulteriormente il ruolo dell'Ospedale della Murgia come riferimento sanitario in un territorio di frontiera e, in particolare, la posizione del Centro come polo primario per la ricerca e la cura della malattia di Parkinson, offrendo ai pazienti e alle loro famiglie la garanzia di un supporto concreto e qualificato».

«La certificazione ISO 9001 è un risultato di cui siamo estremamente orgogliosi - ha dichiarato il dr. Ardito - e conferma la nostra dedizione alla qualità e alla sicurezza delle cure per i pazienti, che possono contare su standard di servizi sempre più efficienti, trasparenti e orientati ai loro bisogni. Inoltre, l'adozione di un sistema di gestione della qualità strutturato e basato su indicatori di performance ci permette di monitorare e migliorare costantemente i nostri servizi, con l'obiettivo di offrire cure sempre più efficaci, tempestive e personalizzate».

L'attività del Centro Parkinson

L'ottenimento della certificazione ISO 9001 rappresenta un traguardo significativo per il Centro Parkinson dell'Ospedale di Altamura, una struttura attiva dal 2018 e che ha in carico circa 200 pazienti, di cui il 20 per cento proveniente da altre ASL.

L'attività svolta, prevalentemente ambulatoriale, garantisce 40 vite mensili (in quattro giornate di accesso) e diversi trattamenti, comprese le terapie per la gestione della Malattia di Parkinson avanzata (attualmente per 22 pazienti), in particolare la somministrazione di Duodopa con pompa d'infusione per via addominale (attraverso Peg) o sottocutanea, grazie ad un approccio multidisciplinare che prevede la presenza del neurologo esperto, dell'endoscopista interventista e del rianimatore. Il Centro assicura anche la selezione di pazienti affetti da Malattia di Parkinson avanzata da avviare ad intervento neurochirurgico per la stimolazione cerebrale profonda (DBS).

La via della qualità

La certificazione arriva a valle di un percorso di formazione ECM sul campo, che ha portato alla definizione di un Percorso diagnostico terapeutico assistenziale (PDTA) specifico per la malattia di Parkinson, un disturbo neurodegenerativo progressivo che colpisce il sistema nervoso centrale, compromettendo il controllo dei movimenti e riducendo significativamente la qualità di vita dei pazienti.

Questo percorso ha permesso di strutturare un sistema di valutazione della qualità basato su processi condivisi e indicatori chiave di performance, garantendo una misurazione oggettiva dell'efficacia delle regole e dei risultati ottenuti, in una logica di miglioramento continuo delle pratiche assistenziali. La valutazione ha tenuto conto di specifici indicatori relativi a processi clinici e gestionali, dell'organizzazione e competenza del personale, dell'appropriatezza delle attrezzature, della completezza e congruità della documentazione clinica e della soddisfazione del paziente e dell'operatore.

Condividi:

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

183343

Altamura: il Centro Parkinson ottiene la certificazione di qualità ISO 9001

Redazione

la consegna dell'attestazione in Direzione generale ASL Bari. Il dg Fruscio: «Così garantiamo ai pazienti standard di assistenza sanitaria sempre più elevati». La Neurologia dell'Ospedale della Murgia ha in carico 200 pazienti e somministra terapie specifiche per i casi di malattia avanzata



Bari, 20 febbraio 2025 - La Neurologia dell'Ospedale di Altamura si conferma un'eccellenza negli standard di qualità, diagnosi tempestive e cure personalizzate, grazie alla certificazione ISO 9001:2015 ottenuta per il Centro Parkinson. E' un nuovo traguardo che va ad aggiungersi a quello conseguito l'anno scorso con la certificazione ISO 9001 per il Centro Sclerosi Multipla, riconfermata anche per il 2025.

La consegna ufficiale si è svolta quest'oggi nella Direzione della ASL di Bari alla presenza del direttore generale Luigi Fruscio, della direttrice del Presidio di Altamura Annalisa Altomare, del direttore della UOC di Neurologia Bonaventura Ardito, della responsabile del Centro Parkinson Valeria Lucchese, assieme a neurologi e infermieri dedicati all'ambulatorio, nonché ai rappresentanti della società OPT e dell'ente certificatore **CSQA**.

«Questo importante riconoscimento - commenta il dg Fruscio - attesta in generale la qualità dei percorsi che la ASL realizza a vantaggio delle persone e, nello specifico, certifica l'alto livello dei servizi offerti dal Centro, rafforzando il suo ruolo di riferimento per la diagnosi e la cura della malattia di Parkinson, secondo un percorso di cura multidisciplinare e un modello di miglioramento continuo basato sulla misurazione di indicatori di performance grazie ai quali garantiamo ai pazienti standard di assistenza sanitaria sempre più elevati».

Per la dr.ssa Altomare, direttrice del Dipartimento delle Direzioni Mediche di Presidio Ospedaliero, «la certificazione **CSQA** rafforza ulteriormente il ruolo dell'Ospedale della Murgia come riferimento sanitario in un territorio di frontiera e, in particolare, la posizione del Centro come polo primario per la ricerca e la cura della malattia di Parkinson, offrendo ai pazienti e alle loro famiglie la garanzia di un supporto concreto e qualificato».

«La certificazione ISO 9001 è un risultato di cui siamo estremamente orgogliosi - ha dichiarato il dr. Ardito - e conferma la nostra dedizione alla qualità e alla sicurezza delle cure per i pazienti, che possono contare su standard di servizi sempre più efficienti, trasparenti e orientati ai loro bisogni. Inoltre, l'adozione di un sistema di gestione della qualità strutturato e basato su indicatori di performance ci permette di monitorare e migliorare costantemente i nostri servizi, con l'obiettivo di offrire cure sempre più efficaci, tempestive e personalizzate».

L'attività del Centro Parkinson

L'ottenimento della certificazione ISO 9001 rappresenta un traguardo significativo per il Centro Parkinson dell'Ospedale di Altamura, una struttura attiva dal 2018 e che ha in carico circa 200 pazienti, di cui il 20 per cento proveniente da altre ASL.

L'attività svolta, prevalentemente ambulatoriale, garantisce 40 vite mensili (in quattro giornate di accesso) e diversi trattamenti, comprese le terapie per la gestione della Malattia di Parkinson avanzata (attualmente per 22 pazienti), in particolare la somministrazione di Duodopa con pompa d'infusione per via addominale (attraverso Peg) o sottocutanea, grazie ad un approccio multidisciplinare che prevede la presenza del neurologo esperto, dell'endoscopista interventista e del rianimatore. Il Centro assicura anche la selezione di pazienti affetti da Malattia di Parkinson avanzata da avviare ad intervento neurochirurgico per la stimolazione cerebrale profonda (DBS).

La via della qualità

La certificazione arriva a valle di un percorso di formazione ECM sul campo, che ha portato alla definizione di un Percorso diagnostico terapeutico assistenziale (PDTA) specifico per la malattia di Parkinson, un disturbo neurodegenerativo progressivo che colpisce il sistema nervoso centrale, compromettendo il controllo dei movimenti e riducendo significativamente la qualità di vita dei pazienti.

Questo percorso ha permesso di strutturare un sistema di valutazione della qualità basato su processi condivisi e indicatori chiave di performance, garantendo una misurazione oggettiva dell'efficacia delle regole e dei risultati ottenuti, in una logica di miglioramento continuo delle pratiche assistenziali. La valutazione ha tenuto conto di specifici indicatori relativi a processi clinici e gestionali, dell'organizzazione e competenza del personale, dell'appropriatezza delle attrezzature, della completezza e congruità della documentazione clinica e della soddisfazione del paziente e dell'operatore.

Diagnosi e cura Certificazione per l'Oncologico

L'Istituto oncologico Giovanni Paolo II di Bari ha ottenuto la certificazione di qualità per il percorso di diagnosi, cura e follow up dei pazienti con il tumore al polmone. La certificazione è stata assegnata dall'ente Csq. Il che, dice l'Istituto, conferma «la qualità, la tempestività e l'appropriatezza del percorso diagnostico». Tra l'altro, le «proposte terapeutiche tengono conto» di cure, procedure e medicinali non ancora introdotti nella pratica clinica».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



183343



19.661

FANPAGE

NOTIZIE DA GRAVINA IN PUGLIA
DIRETTORE FRANCESCO DIPALO

Cerca...



HOME NOTIZIE SPORT AGENDA IREPORT RUBRICHE VIDEO

NOTIFICHE



OSPEDALE E SANITÀ

Ospedale della Murgia: diagnosi veloci e cure personalizzate

Il Centro Parkinson ottiene la certificazione di qualità ISO 9001

GRAVINA - VENERDÌ 21 FEBBRAIO 2025
COMUNICATO STAMPA

12.55



La Neurologia dell'Ospedale della Murgia si conferma un'eccellenza negli standard di qualità, diagnosi tempestive e cure personalizzate, grazie alla certificazione ISO 9001:2015 ottenuta per il Centro Parkinson. E' un nuovo traguardo che va ad aggiungersi a quello conseguito l'anno scorso con la certificazione ISO 9001 per il Centro Sclerosi Multipla, riconfermata anche per il 2025.

La consegna ufficiale si è svolta quest'oggi nella Direzione della ASL di Bari alla presenza del direttore generale Luigi Fruscio, della direttrice del Presidio di Altamura Annalisa Altomare, del direttore della UOC di Neurologia Bonaventura Ardito, della responsabile del Centro Parkinson Valeria Lucchese, assieme a neurologi e infermieri dedicati all'ambulatorio, nonché ai rappresentanti della società OPT e dell'ente certificatore **CSQA**.

«Questo importante riconoscimento – commenta il dg Fruscio - attesta in generale la qualità dei percorsi che la ASL realizza a vantaggio delle persone e, nello specifico, certifica l'alto livello dei servizi offerti dal Centro, rafforzando il suo ruolo di riferimento per la diagnosi e la cura della malattia di Parkinson, secondo un percorso di cura multidisciplinare e un modello di miglioramento continuo basato sulla misurazione di indicatori di performance grazie ai quali garantiamo ai pazienti standard di assistenza sanitaria sempre più elevati».

Visita il Museo

Via Museo, 20
GRAVINA IN PUGLIA (Ba)
tel. 080 3251021
info@fondazionesantomasi.it



SUMMER FANCY FOOD SHOW

Fiera NEW YORK

Per la dr.ssa Altomare, direttrice del Dipartimento delle Direzioni Mediche di Presidio Ospedaliero, «la certificazione **CSQA** rafforza ulteriormente il ruolo dell'Ospedale della Murgia come riferimento sanitario in un territorio di frontiera e, in particolare, la posizione del Centro come polo primario per la ricerca e la cura della malattia di Parkinson, offrendo ai pazienti e alle loro famiglie la garanzia di un supporto concreto e qualificato».

«La certificazione ISO 9001 è un risultato di cui siamo estremamente orgogliosi - ha dichiarato il dr. Ardito - e conferma la nostra dedizione alla qualità e alla sicurezza delle cure per i pazienti, che possono contare su standard di servizi sempre più efficienti, trasparenti e orientati ai loro bisogni. Inoltre, l'adozione di un sistema di gestione della qualità strutturato e basato su indicatori di performance ci permette di monitorare e migliorare costantemente i nostri servizi, con l'obiettivo di offrire cure sempre più efficaci, tempestive e personalizzate».

L'attività del Centro Parkinson

L'ottenimento della certificazione ISO 9001 rappresenta un traguardo significativo per il Centro Parkinson dell'Ospedale di Altamura, una struttura attiva dal 2018 e che ha in carico circa 200 pazienti, di cui il 20 per cento proveniente da altre ASL.

L'attività svolta, prevalentemente ambulatoriale, garantisce 40 vite mensili (in quattro giornate di accesso) e diversi trattamenti, comprese le terapie per la gestione della Malattia di Parkinson avanzata (attualmente per 22 pazienti), in particolare la somministrazione di Duodopa con pompa d'infusione per via addominale (attraverso Peg) o sottocutanea, grazie ad un approccio multidisciplinare che prevede la presenza del neurologo esperto, dell'endoscopista interventista e del rianimatore. Il Centro assicura anche la selezione di pazienti affetti da Malattia di Parkinson avanzata da avviare ad intervento neurochirurgico per la stimolazione cerebrale profonda (DBS).

La via della qualità

La certificazione arriva a valle di un percorso di formazione ECM sul campo, che ha portato alla definizione di un Percorso diagnostico terapeutico assistenziale (PDTA) specifico per la malattia di Parkinson, un disturbo neurodegenerativo progressivo che colpisce il sistema nervoso centrale, compromettendo il controllo dei movimenti e riducendo significativamente la qualità di vita dei pazienti.

Questo percorso ha permesso di strutturare un sistema di valutazione della qualità basato su processi condivisi e indicatori chiave di performance, garantendo una misurazione oggettiva dell'efficacia delle regole e dei risultati ottenuti, in una logica di miglioramento continuo delle pratiche assistenziali. La valutazione ha tenuto conto di specifici indicatori relativi a processi clinici e gestionali, dell'organizzazione e competenza del personale, dell'appropriatezza delle attrezzature, della completezza e congruità della documentazione clinica e della soddisfazione del paziente e dell'operatore.

EMIMEA
PARTS AND SERVICE
di MASIELLO ANTONIO

**RICAMBI E LUBRIFICANTI
PER VEICOLI
INDUSTRIALI E AUTO**

RICAMBISTICA MOTORI
Parti di Ricambio disponibili a Magazzino

Deposito: C.da ente riforma Dolcecanto, c.s
Negozi: Via Vespucci, 6 - Gravina (Ba)
tel. 080.9689176 - 366.5009125
www.emmeapartsandservice.com
info@emmeapartsandservice.com

PIÙ LETTI QUESTA SETTIMANA



MARTEDÌ 18 FEBBRAIO
Ciccio e Tore nel servizio delle Iene



MERCOLEDÌ 19 FEBBRAIO
Rammendo San Sebastiano, prende via il cantiere



MERCOLEDÌ 19 FEBBRAIO
Falcone Bakery, un incontro con il gusto



LUNEDÌ 17 FEBBRAIO
L'arte di Maria Rita Casareale in mostra a Firenze



VENERDÌ 14 FEBBRAIO
Omicidio Capone, annullata con rinvio la condanna di Scalese



MARTEDÌ 18 FEBBRAIO
Luci votive, eliminato pagamento deposito precauzionale

OFFERTA SPECIALE **Beghelli Point**

L'ENERGIA SOLARE CHE CONVIENE:
PANNELLI, INVERTER, E BATTERIE A PREZZI VANTAGGIOSI

OFFERTA RISERVATA AI SOLI POSSESSORI DI PARTITA IVA

WWW.GIANELLIMPIANTI.IT | VIA G. VICO, 18 - ZONA P.U.P. 70024 - GRAVINA IN PUGLIA (BA) - 080.3221613

PAN SYSTEM
MANUFATTI PREFABBRICATI PER SOLAI

SOLAI PREFABBRICATI
Qualità, sicurezza e rapidità

lastre predalle per la costruzione di solai
[clicca qui per info](#)

OSPEDALE DELLA MURGIA | ASL BARI

Riconosciuto il percorso di cura e diagnosi del Giovanni Paolo II

Tumore al polmone, all'oncologico di Bari la certificazione qualità

L'istituto dei tumori Giovanni Paolo II di Bari ha ottenuto la certificazione di qualità (secondo lo schema normativo ISO 9001:2015) per il percorso di diagnosi, cura e follow up dei pazienti con il tumore al polmone. Lo comunica la struttura di cura, evidenziando che la certificazione è stata assegnata dall'ente **Csqa**, il che conferma "la qualità, la tempestività e l'appropriatezza del percorso diagnostico terapeutico assistenziale che l'istituto è in grado di assicurare",

secondo le linee guida dell'Associazione italiana di oncologia medica adottate dall'Istituto superiore di sanità. L'istituto evidenzia gli elementi salienti di questo percorso, innanzi tutto i "tempi certi per la presa in carico e la prima diagnosi: da 22 a 41 giorni per i primi esami diagnostici e visite ambulatoriali". Inoltre "la storia clinica di ogni paziente è discussa da un team di medici con diverse specializzazioni, dall'oncologo al chirurgo, al radioterapista passando

per il radiologo e arrivando ad altri professionisti per avere una valutazione complessiva e multidisciplinare di ogni paziente". L'istituto evidenzia infine che "le proposte terapeutiche tengono conto anche degli studi clinici attivi, cioè la possibilità di accedere a cure, medicinali, procedure non ancora introdotte nella pratica clinica".

Nei primi nove mesi del 2024 l'unità operativa di Oncologia medica toracica ha assicurato più di 7mila prestazioni

ambulatoriali, fra prime visite, controlli, consulti, chemioterapia ed altri tipi di terapie oncologiche. Più di 400 i casi discussi nel team multidisciplinare di Oncologia pleuro-polmonare, mentre gli studi clinici in corso sono 59.

Il direttore generale, Alessandro Delle Donne, chiarisce che "la certificazione rappresenta l'impegno che assumiamo con i nostri pazienti, che vogliamo prendere per mano, dal sospetto diagnostico fino ai controlli periodici da fare, assicurando loro i più alti standard assistenziali".



*Il riconoscimento***Certificazione
di qualità
all'Oncologico**

L'istituto dei tumori Giovanni Paolo II di Bari ha ottenuto la certificazione di qualità (secondo lo schema normativo ISO 9001:2015) per il percorso di diagnosi, cura e follow up dei pazienti con il tumore al polmone. Lo comunica la struttura di cura, evidenziando che la certificazione è stata assegnata dall'ente Csqa, il che conferma "la qualità, la tempestività e l'appropriatezza del percorso diagnostico terapeutico assistenziale che l'istituto è in grado di assicurare", secondo le linee guida dell'Associazione italiana di oncologia medica adottate dall'Istituto superiore di sanità.

L'istituto evidenzia gli elementi salienti di questo percorso: da 22 a 41 giorni per i primi esami diagnostici e visite ambulatoriali.



IL RICONOSCIMENTO

L'Oncologico barese eccellenza nella cura del cancro al polmone

L'Istituto Tumori ottiene la certificazione di qualità per il percorso di diagnosi e follow up

BARI

L'ospedale oncologico di Bari si conferma il primo Istituto di ricovero e cura in Puglia a certificare il percorso di cura per il tumore del polmone. L'Istituto tumori "Giovanni Paolo II" ha ottenuto il riconoscimento di qualità per il percorso di diagnosi, cura e follow up dei pazienti con



La certificazione ottenuta attesta la tempestività, l'appropriatezza e la qualità del percorso diagnostico terapeutico assistenziale»

carcinoma polmonare. A comunicarlo è la struttura di cura, evidenziando che la certificazione è stata as-

segnata dall'ente **Csqa**, che conferma «la qualità, la tempestività e l'appropriatezza del percorso diagno-

stico terapeutico assistenziale che l'istituto è in grado di assicurare», secondo le linee guida dell'Associazione italiana di oncologia medica adottate dall'Istituto superiore di sanità. «Il nostro istituto di Bari è stato il primo, già nel 2022, a certificare il proprio percorso diagnostico e terapeutico per i tumori del polmone. Successivamente, nel 2023, abbiamo lavorato insieme ad Aress Puglia alla stesura del Pdta regionale - spiega Domenico Galetta, responsabile dell'unità operativa di oncologia medica toracica dell'istituto - Grazie alla collaborazione con la so-

cietà di consulenza Opt, e alla sponsorizzazione non condizionante di AstraZeneca, cristallizziamo il percorso compiuto finora con la certificazione di qualità».

I punti di forza

L'ospedale mette in luce gli elementi salienti di questo percorso, tra i quali spiccano i «tempi certi per la presa in carico e la prima diagnosi», che vanno dai 22 ai 41 giorni per i primi esami diagnostici e visite ambulatoriali. Inoltre «la storia clinica di ogni paziente è discussa da un team di medici con diverse specializzazioni, dall'oncologo al chirurgo, al radioterapista passando per il radiologo e arrivando ad altri professionisti per avere una valutazione complessiva e multidisciplinare di ogni paziente». L'istituto evidenzia inoltre come le proposte terapeutiche «tengono conto anche degli studi

clinici attivi, cioè la possibilità di accedere a cure, medicinali, procedure non ancora introdotte nella pratica clinica».

I dati

Nei primi nove mesi del 2024 l'unità operativa di Oncologia medica toracica ha assicurato più di 7mila prestazioni ambulatoriali, fra prime visite, controlli, consulti, chemioterapie ed altri tipi di terapie oncologiche. Più di 400 i casi discussi nel team multidisciplinare di Oncologia pleuro-polmonare, mentre gli studi clinici in corso sono 59. Il direttore generale, Alessandro Delle Donne, chiarisce che «la certificazione rappresenta l'impegno che assumiamo con i nostri pazienti, che vogliamo prendere per mano, dal sospetto diagnostico fino ai controlli periodici da fare, assicurando loro i più alti standard assistenziali».

SERENA NUZZAGO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



183343

Riconosciuto il percorso di cura e diagnosi del Giovanni Paolo II

Tumore al polmone, all'oncologico di Bari la certificazione qualità

L'istituto dei tumori Giovanni Paolo II di Bari ha ottenuto la certificazione di qualità (secondo lo schema normativo ISO 9001:2015) per il percorso di diagnosi, cura e follow up dei pazienti con il tumore al polmone. Lo comunica la struttura di cura, evidenziando che la certificazione è stata assegnata dall'ente **Csqa**, il che conferma "la qualità, la tempestività e l'appropriatezza del percorso diagnostico terapeutico assistenziale che l'istituto è in grado di assicurare",

secondo le linee guida dell'Associazione italiana di oncologia medica adottate dall'Istituto superiore di sanità. L'istituto evidenzia gli elementi salienti di questo percorso, innanzi tutto i "tempi certi per la presa in carico e la prima diagnosi: da 22 a 41 giorni per i primi esami diagnostici e visite ambulatoriali". Inoltre "la storia clinica di ogni paziente è discussa da un team di medici con diverse specializzazioni, dall'oncologo al chirurgo, al radioterapista passando

per il radiologo e arrivando ad altri professionisti per avere una valutazione complessiva e multidisciplinare di ogni paziente". L'istituto evidenzia infine che "le proposte terapeutiche tengono conto anche degli studi clinici attivi, cioè la possibilità di accedere a cure, medicinali, procedure non ancora introdotte nella pratica clinica".

Nei primi nove mesi del 2024 l'unità operativa di Oncologia medica toracica ha assicurato più di 7mila prestazioni

ambulatoriali, fra prime visite, controlli, consulti, chemioterapia ed altri tipi di terapie oncologiche. Più di 400 i casi discussi nel team multidisciplinare di Oncologia pleuro-polmonare, mentre gli studi clinici in corso sono 59.

Il direttore generale, Alessandro Delle Donne, chiarisce che "la certificazione rappresenta l'impegno che assumiamo con i nostri pazienti, che vogliamo prendere per mano, dal sospetto diagnostico fino ai controlli periodici da fare, assicurando loro i più alti standard assistenziali".



Altamura, diagnosi veloci e cure personalizzate

Il Centro Parkinson ottiene la certificazione di qualità ISO 9001

La Neurologia dell'Ospedale di Altamura si conferma un'eccellenza negli standard di qualità, diagnosi tempestive e cure personalizzate, grazie alla certificazione ISO 9001:2015 ottenuta per il Centro Parkinson. E' un nuovo traguardo che va ad aggiungersi a quello conseguito l'anno scorso con la certificazione ISO 9001 per il Centro Sclerosi Multipla, riconfermata anche per il 2025.

La consegna ufficiale si è svolta quest'oggi nella Direzione della ASL di Bari alla presenza del direttore generale Luigi Fruscio, della direttrice del Presidio di Altamura Annalisa Altomare, del direttore della UOC di Neurologia Bonaventura Ardito, della responsabile del Centro Parkinson Valeria Lucchese, assieme a neurologi e infermieri dedicati

all'ambulatorio, nonché ai rappresentanti della società OPT e dell'ente certificatore **CSQA**.

«Questo importante riconoscimento – commenta il dg Fruscio – attesta in generale la qualità dei percorsi che la ASL realizza a vantaggio delle persone e, nello specifico, certifica l'alto livello dei servizi offerti dal Centro, rafforzando il suo ruolo di riferimento per la diagnosi e la cura della malattia di Parkinson, secondo un percorso di cura multidisciplinare e un modello di miglioramento continuo basato sulla misurazione di indicatori di performance grazie ai quali garantiamo ai pazienti standard di assistenza sanitaria sempre più elevati».

Per la dr.ssa Altomare, direttrice del Dipartimento delle Direzioni Mediche di Presidio Ospedaliero, «la certificazione **CSQA** rafforza ulteriormente il

ruolo dell'Ospedale della Murgia come riferimento sanitario in un territorio di frontiera e, in particolare, la posizione del Centro come polo primario per la ricerca e la cura della malattia di Parkinson, offrendo ai pazienti e alle loro famiglie la garanzia di un supporto concreto e qualificato».

«La certificazione ISO 9001 è un risultato di cui siamo estremamente orgogliosi - ha dichiarato il dr. Ardito - e conferma la nostra dedizione alla qualità e alla sicurezza delle cure per i pazienti, che possono contare su standard di servizi sempre più efficienti, trasparenti e orientati ai loro bisogni. Inoltre, l'adozione di un sistema di gestione della qualità strutturato e basato su indicatori di performance ci permette di monitorare e migliorare costantemente i nostri servizi, con l'obiettivo di offrire cure sempre più



efficaci, tempestive e personalizzate».

L'attività del Centro Parkinson

L'ottenimento della certificazione ISO 9001 rappresenta un traguardo significativo per il Centro Parkinson dell'Ospedale di Altamura, una struttura attiva dal 2018 e che ha in carico circa 200 pazienti, di cui il 20 per cento provenien-



La consegna dell'attestazione in Direzione generale ASL Bari. Il dg Fruscio: «Così garantiamo ai pazienti standard di assistenza sanitaria sempre più elevati». La Neurologia dell'Ospedale della Murgia ha in carico 200 pazienti e somministra terapie specifiche per i casi di malattia avanzata

te da altre ASL.

L'attività svolta, prevalentemente ambulatoriale, garantisce 40 vite mensili (in quattro giornate di accesso) e diversi trattamenti, comprese le terapie per la gestione della Malattia di Parkinson avanzata (attualmente per 22 pazienti), in particolare la somministrazione di Duodopa con pompa d'infusione per via addominale (attraverso Peg) o sottocutanea, grazie ad un approccio multidisciplinare che prevede la presenza del neurologo esperto, dell'endoscopista interventista e del rianimatore. Il Centro assicura anche la selezione di pazienti affetti da Malattia di Parkinson avanzata da avviare ad intervento neurochirurgico per la stimolazione cerebrale profonda (DBS).



La via della qualità

La certificazione arriva a valle di un percorso di formazione ECM sul campo, che ha portato alla definizione di un Percorso diagnostico terapeutico assi-

stenziale (PDTA) specifico per la malattia di Parkinson, un disturbo neurodegenerativo progressivo che colpisce il sistema nervoso centrale, compromettendo il controllo dei movimenti e riducendo significativamente la qualità di vita dei pazienti.

Questo percorso ha permesso di strutturare un sistema di valutazione della qualità basato su processi condivisi e indicatori chiave di performance, garantendo una misurazione oggettiva dell'efficacia delle regole e dei risultati ottenuti, in una logica di miglioramento continuo delle pratiche assistenziali. La valutazione ha tenuto conto di specifici indicatori relativi a processi clinici e gestionali, dell'organizzazione e competenza del personale, dell'appropriatezza delle attrezzature, della completezza e congruità della documentazione clinica e della soddisfazione del paziente e dell'operatore.





24.379

FANPAGE

NOTIZIE DA ALTAMURA
DIRETTORE FRANCESCO DIPALO

APP

Cerca...



HOME NOTIZIE SPORT AGENDA RUBRICHE IREPORT VIDEO



OSPEDALE E SANITÀ

Centro Parkinson: certificazione di qualità per Ospedale Murgia

Riconoscimento all'unità di Neurologia

ALTAMURA - MERCOLEDÌ 26 FEBBRAIO 2025
COMUNICATO STAMPA

Comunicato Azienda sanitaria locale (Asl) Bari

La Neurologia dell'Ospedale di Altamura si conferma un'eccellenza negli standard di qualità, diagnosi tempestive e cure personalizzate, grazie alla certificazione ISO 9001:2015 ottenuta per il Centro Parkinson. E' un nuovo traguardo che va ad aggiungersi a quello conseguito l'anno scorso con la certificazione ISO 9001 per il Centro Sclerosi Multipla, riconfermata anche per il 2025.

La consegna ufficiale si è svolta nei giorni scorsi nella Direzione della ASL di Bari alla presenza del direttore generale Luigi Fruscio, della direttrice del Presidio di Altamura Annalisa Altomare, del direttore della UOC di Neurologia Bonaventura Ardito, della responsabile del Centro Parkinson Valeria Lucchese, assieme a neurologi e infermieri dedicati all'ambulatorio, nonché ai rappresentanti della società OPT e dell'ente certificatore **CSQA**.

«Questo importante riconoscimento – commenta il dg Fruscio - attesta in generale la qualità dei percorsi che la ASL realizza a vantaggio delle persone e, nello specifico, certifica l'alto livello dei servizi offerti dal Centro, rafforzando il suo ruolo di riferimento per la diagnosi e la cura della malattia di Parkinson, secondo un percorso di cura multidisciplinare e un modello di miglioramento continuo basato sulla misurazione di indicatori di performance grazie ai quali garantiamo ai pazienti standard di assistenza sanitaria sempre più elevati». Per la dr.ssa Altomare, direttrice del Dipartimento delle Direzioni Mediche di Presidio Ospedaliero, «la certificazione **CSQA** rafforza ulteriormente il ruolo dell'Ospedale della Murgia come riferimento sanitario in un territorio di frontiera e, in particolare, la posizione del Centro come polo primario per la ricerca e la cura della malattia di Parkinson, offrendo ai pazienti e alle loro famiglie la garanzia di un supporto concreto e qualificato».

«La certificazione ISO 9001 è un risultato di cui siamo estremamente orgogliosi - ha dichiarato il dr. Ardito – e conferma la nostra dedizione alla qualità e alla sicurezza delle cure per i pazienti, che possono contare su standard di servizi sempre più efficienti, trasparenti e orientati ai loro bisogni. Inoltre, l'adozione di un sistema di gestione della qualità strutturato e basato su indicatori di

PIÙ LETTI QUESTA SETTIMANA

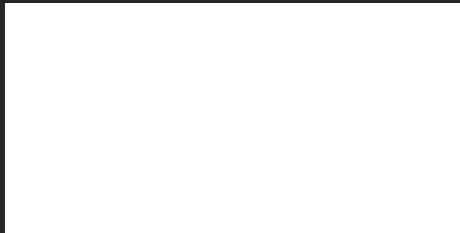
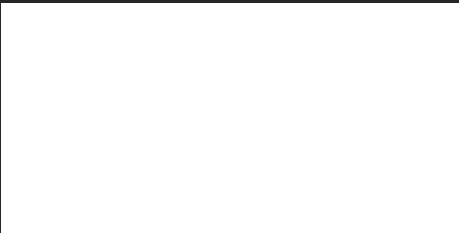
- GIOVEDÌ 20 FEBBRAIO
Attentato e omicidio di Domenico Martimucci, altri due arresti
- VENERDÌ 21 FEBBRAIO
Dieci anni dalla morte di Martimucci, intercettazioni e rivelazioni di pentiti
- DOMENICA 2 FEBBRAIO
Tragico incidente in autostrada, un morto e un ferito
- MARTEDÌ 28 GENNAIO
Falsi crediti d'imposta in edilizia, arresti a Bari e Altamura
- VENERDÌ 24 GENNAIO
Concorso in Puglia, beffa per gli idonei nelle graduatorie
- VENERDÌ 3 GENNAIO
Discesa delle Befane speleologhe: quest'anno si cambia luogo

performance ci permette di monitorare e migliorare costantemente i nostri servizi, con l'obiettivo di offrire cure sempre più efficaci, tempestive e personalizzate».

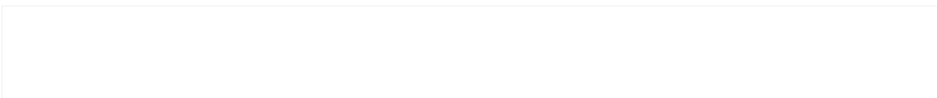
L'attività del Centro Parkinson

Una struttura attiva dal 2018, che ha in carico circa 200 pazienti, di cui il 20 per cento proveniente da altre ASL. L'attività svolta, prevalentemente ambulatoriale, garantisce 40 vite mensili (in quattro giornate di accesso) e diversi trattamenti, comprese le terapie per la gestione della Malattia di Parkinson avanzata (attualmente per 22 pazienti), in particolare la somministrazione di Duodopa con pompa d'infusione per via addominale (attraverso Peg) o sottocutanea, grazie ad un approccio multidisciplinare che prevede la presenza del neurologo esperto, dell'endoscopista interventista e del rianimatore. Il Centro assicura anche la selezione di pazienti affetti da Malattia di Parkinson avanzata da avviare ad intervento neurochirurgico per la stimolazione cerebrale profonda (DBS).

La certificazione arriva dopo un percorso di formazione ECM sul campo, che ha portato alla definizione di un Percorso diagnostico terapeutico assistenziale (PDTA) specifico per la malattia di Parkinson, un disturbo neurodegenerativo progressivo che colpisce il sistema nervoso centrale, compromettendo il controllo dei movimenti e riducendo significativamente la qualità di vita dei pazienti. Questo percorso ha permesso di strutturare un sistema di valutazione della qualità basato su processi condivisi e indicatori chiave di performance, garantendo una misurazione oggettiva dell'efficacia delle regole e dei risultati ottenuti, in una logica di miglioramento continuo delle pratiche assistenziali. La valutazione ha tenuto conto di specifici indicatori relativi a processi clinici e gestionali, dell'organizzazione e competenza del personale, dell'appropriatezza delle attrezzature, della completezza e congruità della documentazione clinica e della soddisfazione del paziente e dell'operatore.



OSPEDALE DELLA MURGIA



Altri contenuti a tema



LA CITTÀ

Asl: risparmio energetico e stili di vita sostenibili

Un concerto nell'Ospedale della Murgia



Cardiologie aperte: consulti telefonici in ospedale

La Asl aderisce



ASSOCIAZIONI

Red Canzian (Pooh) saluta i pazienti di oncologia

Insieme ai volontari di Una stanza per un sorriso. Ieri ha presentato libro



POLITICA

Sopralluogo di Fratelli d'Italia all'ospedale della Murgia

Iniziativa del consigliere regionale Scatigna